



ISCOS

ISTITUTO SINDACALE PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

promosso dalla



BILANCIO SOCIALE 2018

RELAZIONE DEL PRESIDENTE SULLA GESTIONE
STATO PATRIMONIALE
RENDICONTO GESTIONALE
NOTA INTEGRATIVA
RENDICONTO FINANZIARIO

IN TUTTO IL MONDO

PER UN LAVORO DIGNITOSO

PER UNA VITA DIGNITOSA

Bilancio Sociale certificato dalla Società ITALREVI S.p.A. approvato dal Consiglio Direttivo riunitosi in Roma il 15/04/2019.

XV edizione

Il bilancio dell'Istituto non è sottoposto a vincoli di pubblicità se non quello volontario con la pubblicazione all'interno del sito istituzionale, all'indirizzo www.iscos.eu/bilanciosociale.

ISCOS

Istituto Sindacale per la Cooperazione allo Sviluppo
promosso dalla CISL – Confederazione Italiana Sindacati dei Lavoratori

Associazione non a scopo di lucro costituita il 23.11.1983

ONG riconosciuta idonea dal Ministero per gli Affari Esteri Italiano DM n. 128/4173 del 21.12.1985 e successive modificazioni, ex art. 28 legge 49/1987 con Decreto Ministeriale n. 1988/128/4159/2D del 14/09/1988 e DM n. 1989/128/002963/4 del 19.10.1989 – Iscrizione anagrafe delle ONLUS DR Lazio dal 25 febbraio 2015 art. 32, comma 7, Legge 125 dell'11/08/2014 - Iscrizione elenco AICS art. 26 Legge 125 11/08/2014 con Decreto Iscrizione n. 2016/337/000214/1.

Aderente a:



Sede operativa Nazionale

Viale Castro Pretorio, 116 - 00185 Roma, Italia

www.iscos.eu - iscos@iscos.eu – PEC: iscoscisl@pec.it

tel +39 06 44341280 - fax +39 06 49388729

C.F. 97028820583

Sede Legale: Via Po 21, 00198 Roma

Organi societari e di controllo

Presidente: Legale rappresentante, compenso non previsto da statuto

Consiglio Direttivo:

Membri: 8

N° di assemblee annuali: 2

Compensi: non previsto da statuto

Collegio Sindacale:

Membri: 3

N° incontri collegio: 8

Compensi: rinuncia per l'intero mandato

Società di revisione: Italtrevi S.p.A, compenso euro 16.700

Donazioni

C/c Postale 68901008: ISCOS – Istituto Sindacale per la Cooperazione allo Sviluppo

Banca Popolare Etica

IBAN: IT51 E050 1803 2000 0001 1015 476 – ISCOS Solidarietà

SOMMARIO

| | |
|--|----|
| 1. Relazione del Presidente sulla gestione | 04 |
| 2. Introduzione, Obiettivi e principi di redazione del Bilancio Sociale | 08 |
| 3. Finalità istituzionali di ISCOS | 10 |
| 4. Assetto istituzionale e organizzativo | 11 |
| <i>Modello di governance</i> | 13 |
| <i>Modello organizzativo</i> | 15 |
| 5. Attività istituzionali | 17 |
| <i>Sintesi storica per Area geografica dei Progetti in essere al 31dic2018</i> | 25 |
| 6. Valutazione dei Progetti e verifica dei risultati | 28 |
| 7. Dati finanziari ed economici- Bilancio economico patrimoniale | 31 |
| Stato patrimoniale | 32 |
| Rendiconto della gestione | 34 |
| Nota integrativa | 36 |
| <i>Contenuto e forma del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018</i> | 37 |
| <i>Principi contabili adottati</i> | 38 |
| <i>Analisi delle voci di stato patrimoniale</i> | 40 |
| Attività | 40 |
| Passivo | 44 |
| <i>Analisi delle voci di rendiconto della gestione</i> | 49 |
| Area delle Attività Istituzionali | 49 |
| Area delle Attività promozionali e di raccolta fondi | 50 |
| Area della gestione finanziaria e patrimoniale | 51 |
| Area delle Attività di supporto generale | 52 |
| Allegati | 56 |
| Rendiconto finanziario | 57 |
| Verbale del Collegio dei Sindaci | 58 |
| Relazione della Società di revisione | 63 |

1. Relazione sulla gestione del Presidente

Cari consiglieri e soci,

anche quest'anno, come da tradizione, presentiamo il bilancio sociale di ISCOS nel quale rendicontiamo nella massima trasparenza le responsabilità dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da ISCOS nel 2018.

I risultati del bilancio consuntivo del 2018 di ISCOS confermano le preoccupazioni sulle condizioni economiche/finanziarie dell'Istituto, già rappresentate ai soci e alla CISL. Il bilancio chiude infatti con un **disavanzo di 167.804 €**, inferiore al preventivo 2018 (262.000 €) ma in crescita rispetto alla chiusura del consuntivo 2017 (disavanzo di 120.443 €).

Il disavanzo dell'esercizio 2018 è il risultato di una contemporanea riduzione degli oneri e proventi e del fatto che i proventi si riducono (-760.024 €), rispetto al 2017, più degli oneri (-712.663 €). La difficoltà di ottenere contributi straordinari e il risultato dell'esercizio 2018 hanno comportato:

- La chiusura in disavanzo per il 3° anno consecutivo.
- Il peggioramento del patrimonio netto negativo che sale dai 113.816 € del 2017 ai 281.620 € del 2018
- Una crescente sofferenza finanziaria alla quale nel 2018 si è fatto fronte, riducendo al minimo le spese e attraverso soluzioni straordinarie di anticipo del contributo annuale confederale, di rifinanziamento di un prestito già aperto sempre con la CISL e ricorrendo in modo sempre più stabile, soprattutto nella seconda parte dell'anno, al credito bancario. Una condizione di insostenibilità economica e finanziaria che nel 2018 ha inibito l'operatività di ISCOS ed espone l'Istituto nei confronti dei Donors e del sistema bancario rendendo più difficile l'acquisizione e la gestione di nuovi progetti e l'ottenimento delle fidejussioni bancarie indispensabili per le attività.

Hanno concorso alla riduzione dei proventi, passati dai 2.303.771 € del 2017 ai 1.543.747 € del 2018:

- a. La riduzione del n° dei progetti attivi e dei proventi istituzionali sui progetti (-540.745 € rispetto al 2017). Siamo passati dai 19 progetti del 2017 ai 15 progetti del 2018. Tale dato risulta dalla cessazione di 9 progetti al termine del 2017, e l'acquisizione di 5 nuovi progetti nel corso del 2018: AIFO Mozambico, Action-Aid, Salvador Agua Futura, Tarersa Senegal, Progetto 8 marzo Donne Cisl.

Presidente: GIUSEPPE FARINA

Consiglio Direttivo

GIUSEPPE FARINA
ANGELO COLOMBINI
LUCA GEROMIN
PAOLO POZZO
DARIO RONCON
SAADY MOHAMED
MARCO SCIARMA
MARIELLA TONTI

Collegio dei Sindaci

Presidente
VIVIANA D'ORTENZIO
Sindaci effettivi
RENATO PEDULLA'
VINCENZO CONSO

Dei 15 progetti lavorati nel 2018, 5 progetti si sono conclusi nel corso dell'anno: 3 (Mozambico, Nessuno sia più Schiavo Pakistan, Diritti Lavoro in Cina) risultanti dall'operatività degli anni precedenti; 2 acquisiti e chiusi nel corso del 2018 (Tarersa Senegal / 8 marzo Donne Cisl).

Al 1.1.2019 sono, quindi, attivi 10 progetti: 2 sono solo di contabilità (Marocco e Senegal), 2 di raccolta fondi (Perù, Aleppo/Siria) e 6 di cooperazione (AIFO Mozambico, Salvador BP, Salvador Agua Futura, Brasile, Action-Aid/Italia). ISCOS è applicant in 3 dei 6 progetti attivi: tutti e 3 sono destinati a concludersi entro il 2019.

Ha contribuito alla riduzione del n° dei progetti la riduzione nel 2018 delle risorse destinate dal governo italiano agli aiuti pubblici allo sviluppo (APS) e alla cooperazione internazionale, che sono passati, secondo le ultime stime, dallo 0,30/2017 allo 0,24/2018.

La prolungata sospensione dei due progetti acquisiti in Pakistan e della campagna "Nessuno sia più schiavo" a seguito del provvedimento di espulsione dal paese, che insieme a molte altre ONG, l'ISCOS ha ricevuto nel 2018 dal governo pakistano. Provvedimento che abbiamo contestato, sul quale abbiamo fatto ricorso e siamo oggi impegnati a riproporre la nostra presenza in Pakistan.

La ritardata sostituzione del Direttore Generale dell'Agenzia di Cooperazione dimessosi a marzo 2018 e sostituito solo in questi giorni ha determinato nel corso del 2018 rallentamenti e ritardi nell'attività dell'agenzia e lo slittamento dei bandi MAECI, attesi a giugno 2018 e usciti a fine ottobre che ha pregiudicato la possibilità di avviare, come era nelle previsioni le possibili nuove attività già nel 2018.

Le difficoltà economiche e di liquidità dell'Istituto hanno rallentato le attività nei progetti e reso più difficile sostenere gli investimenti e i cofinanziamenti necessari per promuoverne e acquisirne di nuovi.

Le insufficienti risorse professionali disponibili da dedicare alle attività strategiche della progettazione e della comunicazione.

La riduzione del n° dei progetti ha determinato nel 2018: minori possibilità per le iniziative della raccolta fondi sui progetti. Minori entrate da quote forfettarie (-37.572 € sul 2017) e minore possibilità di valorizzazione dei costi operativi e di quelli del personale sui progetti.

- b. La riduzione dei proventi di supporto generale alle attività che passano dai 677.164 € del 2017 ai 402.182 € del 2018 a causa soprattutto della riduzione delle quote forfettarie sui progetti, e degli altri proventi (-45.665 €) che rappresentano le donazioni e i contributi diretti alle attività di ISCOS da parte dei soci e di soggetti terzi. Al netto del contributo confederale nazionale annuo e di altre donazioni il contributo delle categorie e delle altre strutture della CISL all'ISCOS nel 2018 è stato pari a 15.809 € (nel 2017 21.710 €). Se consideriamo che le entrate da quote associative ordinarie nel 2018 sono state pari a 3.400 €, il totale delle entrate associative e di sostegno diretto da parte delle altre strutture della CISL al bilancio 2018 di ISCOS è stato, pari a 19.209 €.
- c. La mancata crescita delle entrate del 5x1000, che ha confermato anche nel 2018 il trend di riduzioni delle adesioni e delle entrate. Siamo passati dai 155.969 € del 2017 (raccolte ed adesioni del 2015) ai 146.145 € del 2018 (adesioni 2016). Un trend di riduzione, che nonostante le iniziative di promozione assunte, non si è ancora riusciti a invertire, e che penalizza fortemente il bilancio nazionale e la stessa operatività delle ISCOS regionali.
- d. L'utilizzo appropriato e prudente del fondo rischi per 34.727 € per spese di attività e di sedi estere non coperti dai progetti (Mozambico, Mali) che riduce il fondo rischi dai 179.755 € del 2017 ai

145.028 € del consuntivo 2018, ma consente di mantenere una quota ancora utile e significativa per far fronte a oneri e rischi dell'attività sui progetti dei prossimi esercizi.

C'è da ricordare che la crescita dei contributi da parte delle categorie e delle altre strutture della CISL, insieme a quelle del 5x1000 avrebbero dovuto, nelle previsioni di tutti sostituire e compensare la progressiva riduzione del contributo confederale nazionale a ISCOS, passato dai 550.000 € del 2010 ai 200.000 € degli ultimi 4 anni.

Hanno concorso alla riduzione degli oneri (passati dai 2.424.214 € del 2017 ai 1.711.551 € del 2018):

- La riduzione degli oneri di gestione delle attività istituzionali e progettuali per il minor numero di progetti lavorati con una riduzione di 564.020 € sul 2017.
- I minori oneri di gestione della raccolta fondi con -5.178 € sul 2017.
- La riduzione degli oneri di supporto generale alle attività di ISCOS (passati da 690.867 € del 2017 ai 570.832 € del 2018 con una riduzione di -120.035 € sul 2017).
- I minori costi di gestione legati alla riduzione delle attività progettuali e delle iniziative sulla raccolta fondi.
- Il minor costo del personale sceso dai 429.245 € del 2017 ai 337.580 € del consuntivo 2018 con una riduzione di 91.665 € a seguito delle uscite a inizio 2018 di due dipendenti non sostituiti nel corso dell'anno.

E grazie anche alla collaborazione e all'impegno del personale ISCOS, che pur nelle difficoltà, non ha fatto mancare responsabilità e disponibilità.

L'impegnativo contenimento dei costi non è stato quindi sufficiente a impedire anche nel 2018 la chiusura in disavanzo del bilancio, che riduce il risultato negativo del preventivo ma conferma anche lo strutturale squilibrio tra i costi e i ricavi nelle attività dell'Istituto.

Nonostante quindi l'impegno del Presidente e di tutti i collaboratori di ISCOS, le difficili condizioni nelle quali si è potuto operare non hanno permesso la piena valorizzazione delle azioni intraprese per il risanamento e soprattutto il rilancio delle attività dell'Istituto.

Ho presentato a metà dicembre alla CISL un **documento contenente valutazioni e proposte per un progetto di risanamento e rilancio di ISCOS**, da condividere con la CISL e con i soci, e nel quale vengono segnalate le urgenze finanziarie e indicate le azioni previste e necessarie per il risanamento e il rilancio delle sue attività. Si è aperta in queste settimane una ulteriore fase di approfondimento con la CISL per condividere, anche grazie alla nuova collaborazione con Gianni Alioti, le scelte da fare per risanare e rilanciare l'Istituto e le attività di cooperazione internazionale della CISL.

Un progetto di risanamento e rilancio che, condiviso dalla CISL, non potrà, date le urgenze finanziarie, in ogni caso prescindere, da un immediato intervento di ricapitalizzazione e ripatrimonializzazione dell'Istituto da parte del socio promotore e da scelte finalizzate a rafforzare la struttura professionale di ISCOS, a rinsaldare i rapporti con i soci di ISCOS e i legami associativi con la CISL.

Il fondo servizi della CISL è stato costituito e può rappresentare lo strumento utile e appropriato e immediatamente operativo per intervenire a sostegno dell'ISCOS e dare forza e sostanza alle scelte fatte nel preventivo 2019 e alle azioni di risanamento e rilancio dell'Istituto

Abbiamo con il bilancio consuntivo del 2018 rappresentato in piena trasparenza e secondo i principi di correttezza contabile e amministrativa la reale condizione economica e patrimoniale dell'Istituto. Il bilancio è predisposto secondo i principi di continuità aziendale, in quanto, come esposto nel documento presentato alla CISL, è intenzione degli amministratori porre in essere, in stretto coordinamento con la CISL, tutte le azioni necessarie per far crescere rapidamente: il numero dei progetti, le entrate della raccolta fondi e del 5x1000 e la partecipazione e la contribuzione dei soci e delle categorie e strutture della CISL alle iniziative e ai progetti di cooperazione internazionale di ISCOS e a proseguire l'azione di contenimento dei costi di funzionamento della struttura e di quelli dei cofinanziamenti sui progetti. Per un progetto di risanamento e rilancio di ISCOS della cooperazione internazionale della CISL condiviso dai soci e dalla CISL e da mettere in campo rapidamente.

Il risultato di bilancio che presentiamo è certamente impegnativo, ma ci sono ancora oggi in ISCOS tutte le condizioni per affrontare e superare le attuali criticità economiche e finanziarie dell'Istituto e realizzare il rilancio delle attività e il pareggio strutturale di bilancio già nel 2020.

L'ISCOS nonostante le difficoltà di questi ultimi anni ha mantenuto inalterata la capacità di fare cooperazione internazionale e continua a gestire e presentare progetti e rappresenta nel mondo l'impegno della CISL nella solidarietà e nella cooperazione internazionale.

È un interlocutore autorevole e riconosciuto della cooperazione internazionale italiano ed europeo e continua a dare un contributo importante alle politiche e alle relazioni internazionali della CISL.

La cooperazione internazionale pure in un contesto politico/culturale sfavorevole continua a svolgere un ruolo decisivo sui temi della solidarietà della costruzione della pace e sui temi dell'immigrazione, dello sviluppo sostenibile e dell'affermazione del lavoro dignitoso nel mondo, e non si sono ridotte le risorse. Nel DEF 2019 il governo italiano conferma gli obiettivi di crescita degli investimenti negli APS e l'Europa e gli organismi finanziari internazionali continuano a destinare risorse importanti alla cooperazione internazionale. Ci sono inoltre nuove regole della cooperazione italiana che possono favorire il protagonismo di una ONG di natura sindacale come ISCOS.

Il risanamento e rilancio di ISCOS è quindi possibile e necessario; è irrinunciabile per le persone alle quali ci rivolgiamo, fa bene alla CISL e non ho alcun dubbio sul fatto che l'ISCOS e la CISL, tutta la CISL, sapranno dimostrarlo. D'altronde le ragioni che 35 anni fa spinsero la CISL a creare l'ISCOS non sono certo venute meno. Anzi, sono confermate e semmai rafforzate, e impegnano tutti a fare quanto necessario per assicurare il rilancio di ISCOS e l'impegno della CISL nella Cooperazione e nella solidarietà internazionale.

Si propone pertanto ai soci di approvare il bilancio al 31.12.2018 così come presentato al Consiglio Direttivo e di deliberare in merito alla copertura del disavanzo per 167.804 €.

Ringrazio tutti voi per l'attenzione, il collegio sindacale e la Società di Revisione per la preziosa collaborazione e la Segretaria Confederale della CISL per quello che ha fatto e sono sicuro vorrà ancora fare per contribuire al risanamento di ISCOS e al rilancio della cooperazione internazionale della CISL.

2. Introduzione, obiettivi e principi di redazione del Bilancio Sociale

L'ISCOS è lo strumento fondato nel 1983 per volontà della CISL e da essa promosso, per operare nella cooperazione internazionale in coerenza con i propri principi fondamentali: solidarietà, giustizia sociale, dignità dell'uomo, pace.

La missione dell'ISCOS ha potuto contare, quindi, sulle risorse umane e materiali di un grande sindacato come la CISL, costituita da Federazioni di categoria e da articolazioni organizzative territoriali.

Protagonisti del modello ISCOS sono quindi:

- gli iscritti della CISL, i dirigenti sindacali a tutti i livelli che, con i loro contributi e con la loro disponibilità forniscono idee, risorse umane e materiali alla cooperazione internazionale;
- i partner nei paesi dove ISCOS opera con programmi di cooperazione. Essi rappresentano un patrimonio di esperienze e di interscambio essenziale per la cooperazione così come ISCOS la intende: tra liberi e uguali;
- i beneficiari dei programmi che, insieme ai partner, sono direttamente coinvolti nelle iniziative e nelle attività dell'ISCOS. Ad essi fanno riferimento tutte le analisi e gli studi di fattibilità sviluppati da ISCOS per rendono sostenibili nel tempo gli effetti positivi dei programmi e dei progetti realizzati o da realizzare;
- i cooperanti e i volontari che, nelle sedi estere e nelle gestioni dei programmi, sono professionalmente impegnati a mantenere alto il rapporto risorse impegnate – efficacia dell'azione soprattutto in termini di sostenibilità economica e politica;
- il personale locale ISCOS che rappresenta una risorsa umana e professionale indispensabile sulla quale investire sempre di più in termini formativi e di responsabilità;
- il personale della sede centrale dell'ISCOS a Roma impegnato nei compiti di progettazione, di interfaccia con i cooperanti, di amministrazione e monitoraggio dell'andamento finanziario dei progetti, del controllo amministrativo, della comunicazione e dei servizi;
- gli ISCOS regionali che rappresentano una rete nelle principali regioni italiane con il compito di promuovere il modello ISCOS di cooperazione internazionale e di essere protagonisti della cooperazione decentrata;
- i finanziatori sia privati che istituzionali ai quali presentare i programmi per il sostegno economico e il coinvolgimento nell'interscambio.

Il bilancio Sociale è uno strumento di rappresentazione delle attività svolte dall'ISCOS in grado di mettere in evidenza anche aspetti qualitativi che non emergerebbero dal bilancio contabile.

In particolare, con questo bilancio si è voluto:

- **comunicare** la missione perseguita dall'Istituto;
- **rendicontare** i risultati conseguiti e le azioni poste in essere per raggiungerli (sia quantitativamente che qualitativamente);
- **dimostrare** la coerenza tra i valori etici, i fatti e i dati ma anche **informare** i portatori di interesse interni ed esterni sui risultati raggiunti.

I principi di redazione del bilancio sociale fanno riferimento alla sfera dell'etica, alla dottrina giuridica e alla prassi della professione contabile. In particolare ai principi e valori condivisi di etica pubblica ed economica e, per quanto attiene al campo del diritto, alla Costituzione e alla legislazione vigente, nazionale e comunitaria, e ai principi fondamentali dei diritti dell'uomo. Infine per quanto riguarda gli aspetti più professionali o procedurali, ai principi contabili nazionali e internazionali tutt'ora vigenti. Il bilancio quindi rappresenta uno degli strumenti di comunicazione sociale.

Necessariamente si estende all'informazione sulla qualità dell'attività istituzionale sia sotto il profilo etico che sociale, sull'identità e sul sistema di valori di riferimento assunti dall'Istituto nelle scelte e nei comportamenti gestionali nonché sui risultati raggiunti.

Inoltre, la rappresentazione delle informazioni anzidette impegna inevitabilmente ISCOS ad evidenziare gli obiettivi di miglioramento e tutte le azioni che dovranno essere poste in essere a tal fine dal governo dell'Ente, dal personale, dai volontari e dai partner.

Lo scopo di tale rappresentazione, che vuole essere un "bilancio di missione", e del bilancio contabile dell'esercizio è di dare trasparenza alle iniziative e alle attività svolte nell'esercizio.

3. Finalità Istituzionali dell'ISCOS

Povertà, esclusione sociale, l'assenza di diritti umani e sindacali sono frutto di un portato storico nel quale interessi parziali hanno prevalso su quelli generali, su elementari principi di democrazia e partecipazione, sulla necessità vitale di una equa distribuzione delle ricchezze del pianeta. Interessi parziali vecchi e nuovi ancor più potenti, spesso fuori da ogni controllo politico e democratico che continuano ad appropriarsi dei principali strumenti economici, finanziari e produttivi, così da condizionare l'azione di Governi e delle Agenzie pubbliche multilaterali.

Continuiamo ad assistere all'asservimento del potere regolativo nell'economia e nella società a questi interessi parziali e minoritari che, spesso, assumono il ruolo di "primo motore" nei tanti conflitti che affliggono il mondo. Oggi, forse anche più di ieri, lo sviluppo armonico dei popoli, la convivenza pacifica, la possibilità di avere e perseguire un progetto di vita dignitosa incontrano ostacoli e difficoltà quasi insormontabili. La globalizzazione, che dovrebbe essere una grande opportunità, sta invece esasperando questa dimensione negativa, così come è stato dimostrato dal rapporto dell'OIL sulla "dimensione sociale della globalizzazione". Una delle condizioni causata da questa situazione è l'esclusione di miliardi di persone dalla partecipazione sociale, economica, sindacale e politica.

Per questo le iniziative dell'ISCOS, nei vari settori di intervento, privilegiano la crescita dei singoli verso obiettivi di emancipazione, di partecipazione, di responsabilità personale e collettiva.

ISCOS, in quanto ONG di emanazione sindacale, sostiene nei propri programmi la crescita delle organizzazioni della società civile ed in essa di forti e rappresentativi movimenti sindacali organizzati.

Obiettivi di questa impostazione è la crescita della partecipazione sociale e politica oltre che il miglioramento delle condizioni economiche e sociali delle popolazioni dei paesi in via di sviluppo e di quelli in transizione. Crescita della società civile e dei sindacati come strumenti di una democrazia funzionante e obiettivi di sviluppo economico, politico e umano condivisi sono la proposta ISCOS e CISL per un mondo più giusto e in pace. Analogamente i programmi socio-economici sono rivolti alla creazione di occasioni di partecipazione all'attività economica sia personale che collettiva come fattore di crescita umana e civile.

A partire da questi presupposti l'ISCOS è impegnato anche con programmi di lotta alla povertà e alle malattie endemiche (AIDS, tubercolosi, malaria): contro l'esclusione sociale e a favore dei soggetti più svantaggiati della società.

La crescente mobilità dei capitali e delle produzioni che ha prodotto una sempre più alta interdipendenza delle economie nel mondo pone nuovi problemi per la difesa dei lavoratori e per il rafforzamento del sindacato. Per questo l'ISCOS, in coerenza con le politiche della CISL, pone sempre più attenzione a fenomeni quali la delocalizzazione delle imprese italiane e la lotta al trafficking come componente dei processi migratori.

Per questo sono stati attuati programmi di cooperazione coi sindacati dei paesi dove vengono localizzati gli investimenti conseguenti ai programmi di delocalizzazione delle industrie e dei settori dei servizi italiani.

Allo stesso modo sono attuati programmi di lotta al trafficking di mano d'opera con i sindacati dei paesi d'origine e di transito di queste attività criminali. Analogamente sono in atto programmi per influenzare positivamente la legislazione europea su questi temi e far avanzare ed estendere le "buone pratiche". Tutto questo in collaborazione con l'Associazione della CISL per i lavoratori immigrati ANOLF.

4. Assetto Istituzionale e Organizzativo

4.1. Il Network ISCOS

Come è stato già descritto precedentemente l'ISCOS è un network composto dall'Istituto nazionale, dagli ISCOS regionali e dalle sedi estere.

Questa struttura "a rete" è responsabilizzante per ogni soggetto rispetto alla gestione economica e inserisce pienamente l'ISCOS nelle politiche delle strutture sindacali di riferimento: CISL nazionale e CISL regionali.

Al fine di migliorare la collaborazione tra tutte le componenti del network ISCOS, in forma non statutaria è stato istituito un Coordinamento operativo tra ISCOS Nazionale e ISCOS Regionali ai quali è affidato la programmazione delle attività congiunte e attivare le opportune sinergie organizzative e operative.



L'ISCOS nazionale si assume il compito del coordinamento della programmazione strategica e, quando necessario, del supporto tecnico/amministrativo.

Il coordinamento non è quindi gerarchico ma cooperativo, ferme rimanendo poteri, competenze e responsabilità, con particolare riferimento a quelle verso il Promotore (la CISL), i terzi e le Istituzioni.

L'ISCOS nazionale svolge inoltre un ruolo di supporto dal punto di vista analitico-tecnico-progettuale e dei rapporti istituzionali.

Il network ISCOS è pertanto concepito per sfruttare al meglio le caratteristiche dei suoi componenti secondo principi di sussidiarietà e competenza. In questa ottica i programmi da presentare per il cofinanziamento all'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, all'Unione Europea ed alle Agenzie multilaterali sono di pertinenza dell'ISCOS nazionale mentre i programmi da presentare agli Enti Locali ricadono entro le competenze degli ISCOS regionali.

Al fine di sostenere il processo di rilancio dell'Istituto e per il potenziamento delle capacità operative della Rete ISCOS, in corso d'anno si sono realizzati diversi momenti di confronto tra ISCOS Nazionale e le ISCOS Regionali finalizzato alla definizione di un nuovo Statuto ISCOS e di un modello di funzionamento della Rete.

4.2. Risorse Umane

| | | |
|--|-------------------------------|----------------|
| Personale della sede centrale | Dipendenti tempo pieno | 5 |
| | Dipendenti part-time | 1 |
| | Dipendenti T. Determinato | 0 |
| | Dipendente distacco Legge 300 | 2 |
| | Volontari civili | 0 |
| | Collaboratori | 1 |
| Profilo degli operatori internazionali | Capo progetto EU | 1 |
| | Capo progetto AICS | 2 |
| | Rappresentante Paese | 1 |
| | Esperti | 1 |
| Totale | | 14 |
| Età media | | 53 |
| Femmine | | 7 - 50% |
| Durata dei contratti degli operatori internazionali in essere al 31/12/2017 | 1 – 3 mesi | 0 |
| | 4 – 6 mesi | 0 |
| | 7 – 9 mesi | 1 |
| | 10 – 12 mesi | 2 |
| | 13 – 24 mesi | 1 |

4.3. Modello di governance istituzionale e struttura organizzativa ISCOS

Il modello di governance e il modello organizzativo, oramai consolidati. Segnatamente a quest'ultimo, in corso d'anno sono state apportate alcune modifiche necessitate dalle variazioni della pianta organica e dall'introduzione delle nuove norme e procedure.

Più in particolare:

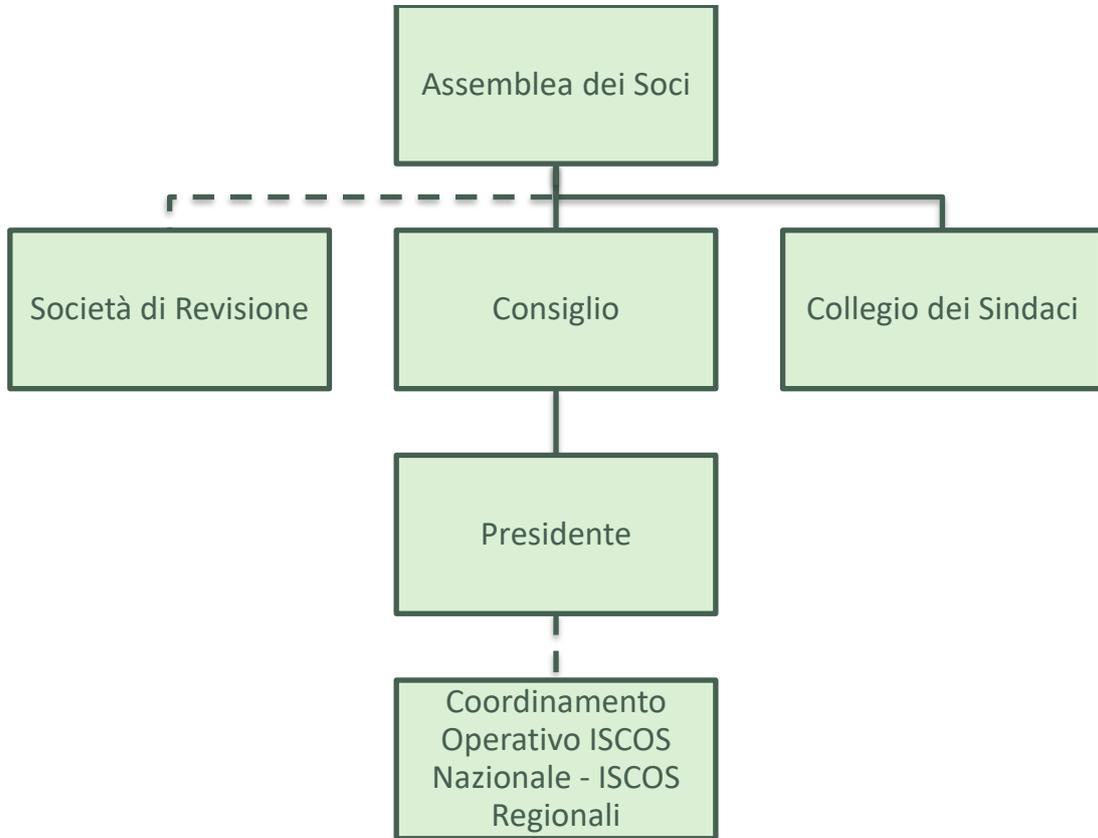
- Soppressione dell'Unità MTI, per carenza di personale dovuta alle dimissioni volontarie di un dipendente
- Collegamento dell'Unità AFC con le sedi Estere per l'esecuzione di audit e controlli interni e per l'esecuzione di prassi operative indicate dalla sede centrale.

Il modello organizzativo, anche a seguito delle future rivisitazioni, continuerà ad essere di tipo matriciale, concepito secondo standard nazionali e internazionali ampiamente consolidati, che fa di ISCOS una ONG caratterizzata per qualità, efficienza ed efficacia, competenza, professionalità e, soprattutto, trasparenza.

Il lavoro di revisione del "manuale operativo ISCOS", necessario per l'adeguamento alle nuove normative di legge e dei Donors, per una più puntuale attribuzione delle responsabilità ha portato al vero delle seguenti norme e procedure:

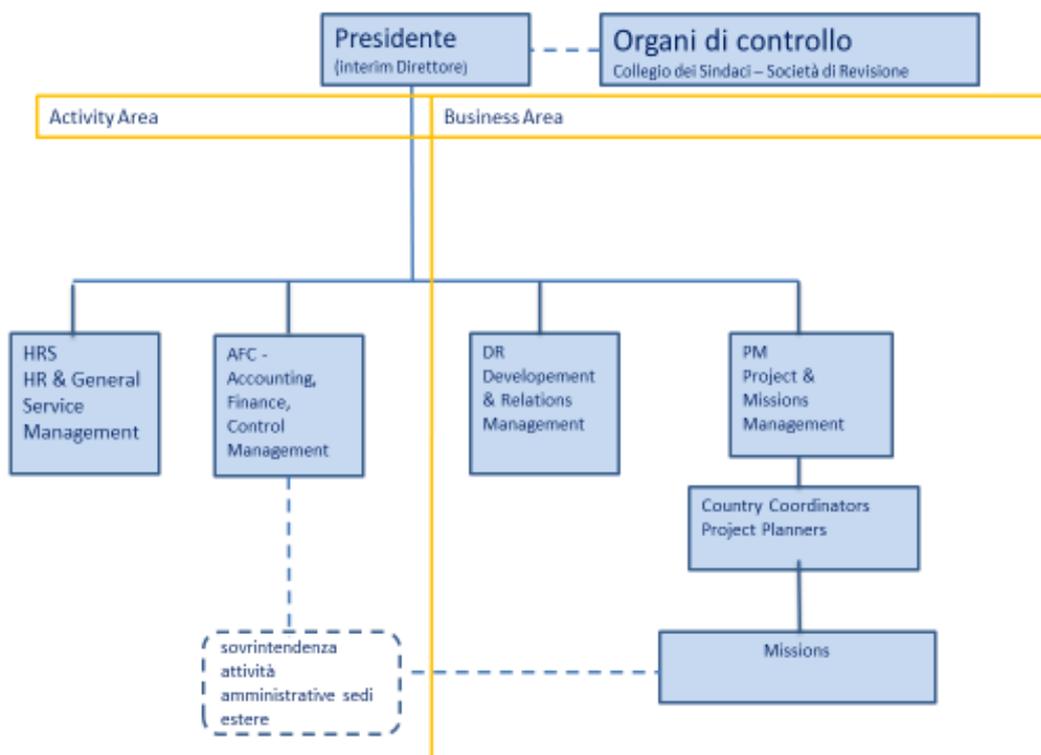
- Amministrazione progetti
- Spese generali e fornitori
- Acquisizione materiali e appalti
- Personale espatriato
- Assunzioni e cessazioni, vademecum contrattualizzazione personale estero
- Accesso sede, presenze e assenze
- Codice Etico

MODELLO DI GOVERNANCE



MODELLO ORGANIZZATIVO

Struttura organizzativa ISCOS



Le attività di rappresentanza e di presidio nelle reti europee alle quali ISCOS partecipa (SOLIDAR, EuropeAid, URBAL), e la cura dei rapporti con gli uffici della Commissione Europea – DEVCO - oltre che con le altre istituzioni comunitarie, sono assunte dalla sede centrale di ISCOS.

ISCOS è presente con proprie sedi e personale, espatriato e locale, in Mozambico, Mali, Senegal, Brasile, R. Dominicana.

Le sedi estere hanno il compito di attuare le attività di progetto e di rappresentare l'ISCOS presso le autorità del paese ospitante: l'Ambasciata d'Italia, la delegazione dell'Unione Europea e le sedi locali delle agenzie internazionali, come la Banca Mondiale e le istituzioni finanziarie di sviluppo, nonché le piattaforme locali delle ONG italiane. Le sedi estere sono luoghi privilegiati per il dialogo e l'interscambio con i partner; il personale interagisce con le ONG locali e internazionali presenti nel Paese per l'avvio di collaborazioni e partenariati.

4.4. Stakeholder

Nell'allegato "Informazioni e dati analitici su Progetti" sono contenuti i più rilevanti indicatori numerici relativi ai principali *stakeholder* (destinatari o beneficiari) ed alle risorse umane impiegate, internazionali e locali. Questa sezione presenta, Paese per Paese, una sintetica descrizione delle iniziative sviluppate con particolare riferimento ai destinatari ed alle relazioni con i partner locali. In altre sezioni del bilancio sociale, quali la relazione sulla gestione ed ancora più dettagliatamente nel paragrafo 5.5, sono riportati indicatori ed informazioni relative agli *stakeholder* dei quali, di seguito, viene rappresentata una mappatura:

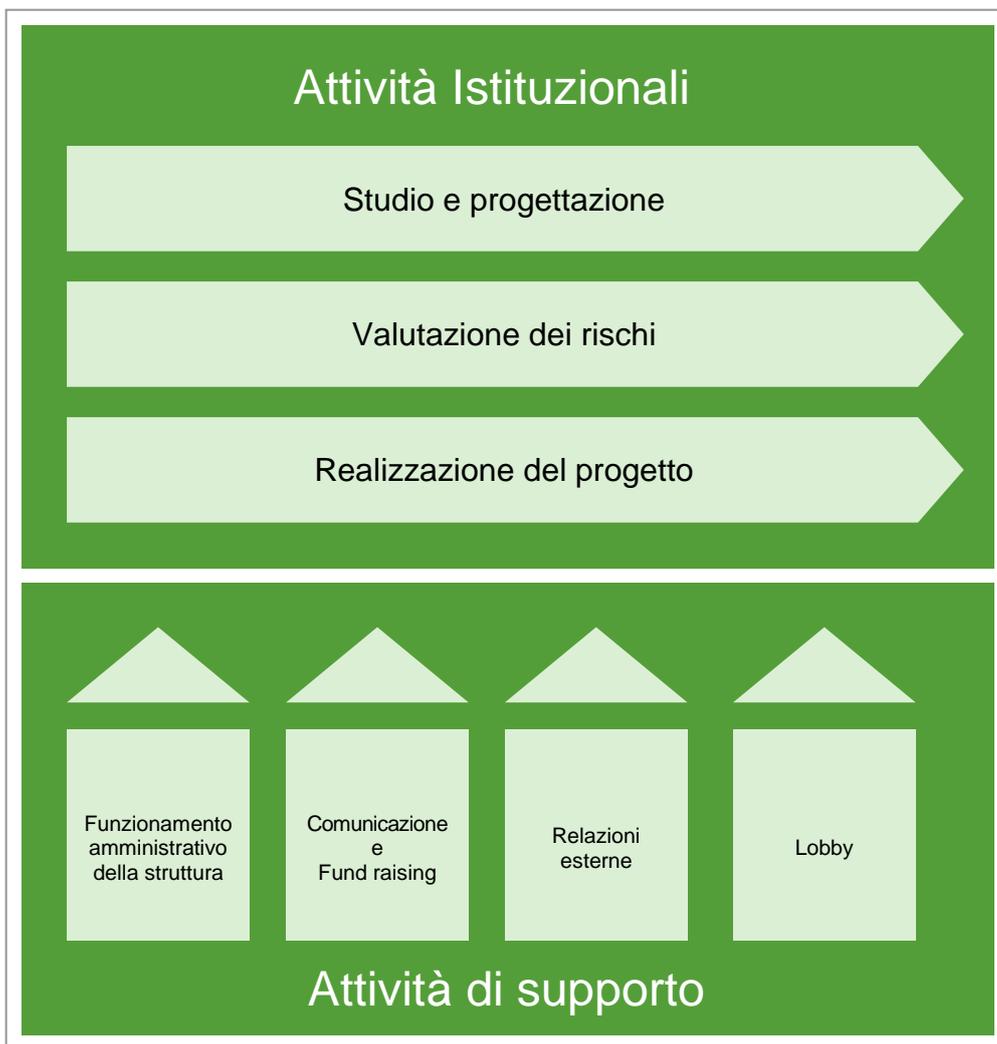


5. Attività Istituzionali

5.1. Diagramma delle attività

L'ISCOS persegue il proprio fine istituzionale seguendo due principali direttrici di attività:

- le Attività Istituzionali
- le Attività di supporto che concorrono alla vita dell'Ente quali, ad esempio le attività di relazione con strutture CISL, Federazioni di categoria e altre entità esterne, delle attività di lobby, di gestione amministrativa dei progetti, di comunicazione e attività di reperimento delle risorse necessarie al finanziamento dei progetti.



5.2. Premessa sull'attività dei progetti

Le attività di cooperazione internazionale dell'ISCOS si sono da tempo focalizzate su quattro aree progettuali ed operative:

- attività di diffusione dei diritti umani: in questo ambito sono configurabili i progetti orientati alla promozione dell'associazionismo sindacale, dello sviluppo della società civile, della tutela dei gruppi vulnerabili, con particolare riferimento al genere ed ai migranti, della lotta al trafficking;
- attività per la promozione dello sviluppo socioeconomico sostenibile: si configurano in questa macroarea i progetti finalizzati alla promozione dell'autoimpiego, del lavoro associato e della costituzione di cooperative di produzione-lavoro nel quadro della lotta alla povertà e per garantire la sicurezza alimentare;
- attività di educazione allo sviluppo ed alla mondializzazione nei sindacati, nelle scuole e verso altri attori della società civile in Italia ed in Europa;
- interventi post emergenziali o di supporto a emergenze endemiche (es. alimentare)

Al di là della classificazione di cui sopra, i progetti ISCOS tentano, per quanto possibile, di contenere tutte le componenti.

Le attività di progetto sono, da tempo, localizzate in America latina ed Africa e in Asia, nell'Est europeo. Le scelte effettuate corrispondono a criteri anch'essi consolidati elencati in ordine prioritario: i Paesi prossimi all'Italia per cointeressenza socio-economica, per flussi di immigrazione per vicinanza geografica e per i processi di delocalizzazione/localizzazione delle industrie italiane; i Paesi investiti da calamità naturali o da conflitti militari e civili per i quali l'ISCOS ha a disposizione risorse proprie ricevute da donatori privati o da raccolta fondi tra i lavoratori italiani; i Paesi nei quali ISCOS vanta una esperienza storica e consolidata che continuano a rientrare entro i criteri di eleggibilità previsti da MAECI e AICS, Commissione Europa, altri Donors internazionali.

I progetti in essere nel corso del 2018 sono stati 15, rispetto ai 19 dell'anno 2017. A queste attività vanno aggiunte quelle sviluppate dagli ISCOS regionali. In una pubblicazione separata si possono analizzare i progetti in corso nel 2018 e il loro stato di avanzamento.

In breve, sintesi:

In America Centrale, Caraibica e del Sud

In Brasile, in dicembre 2016 è stata approvata la proposta progettuale alla Delegazione dell'Unione Europea di Brasilia, che si presenta come naturale prosieguo del progetto Bem Viver, realizzato negli anni 2015 e 2016 nel municipio di Benjamin Constant. Il progetto "Mesoregione Amazzonica dell'Alto Solimoes sostenibile e partecipativa" ha l'obiettivo di "rafforzare le organizzazioni della società civile per il buon governo nei settori della promozione dello sviluppo sostenibile nella Mesoregione dell'Alto Solimões", andando anche a rafforzare il Forum di Sviluppo Integrato e Sostenibile della Mesoregione, come spazio di progettazione partecipata e per la diffusione di buone pratiche in agricoltura familiare per migliorare le catene del valore e le misure di adattamento e mitigazione dei cambiamenti climatici.

Il nuovo progetto amplia notevolmente l'area territoriale di incidenza coinvolgendo tutti i 9 Municipi della regione e prevede, oltre al rafforzamento delle capacità produttive e di commercializzazione degli agricoltori, il coinvolgimento attivo delle Autorità Locali per la definizione e l'implementazione di politiche pubbliche per lo sviluppo sostenibile.

Il progetto, attualmente in fase di implementazione, terminerà nel dicembre del 2019 e sta raggiungendo tutti gli obiettivi prefissati. La difficile congiuntura nel Paese, tuttavia, non ha messo in condizione i partner locali di contribuire con la quota di co-finanziamento previsto. Questo esporrà

l'Istituto, capofila e responsabile di fronte all'ente finanziatore, ad un maggior apporto finanziario per poter completare l'azione progettuale.

In **Repubblica Dominicana** è in esecuzione il progetto “M+s Sindicato – Integrare l'economia informale – Catene di sostenibilità”, finanziato dalla Delegazione Europea in loco, e sviluppato con le tre confederazioni sindacali locali: CASC, CNUS, CNTD. L'obiettivo è facilitare il ruolo dei sindacati come agenti sociali per l'integrazione dell'economia informale e per lo sviluppo di una crescita inclusiva e sostenibile, con un focus sulla parità di opportunità per i giovani e le donne, contribuendo al rafforzamento della governance democratica, sostenibile e inclusiva a livello locale, con particolare riferimento alle aree di Higuey e Bani. L'azione progettuale, che ha sofferto di qualche ritardo nell'implementazione iniziale per la chiusura del precedente progetto “Participa Higuey”, si è andata poi sviluppando in linea con le tempistiche previste. L'andamento e l'impatto positivo è stato anche testimoniato da una valutazione intermedia (ROM) da parte dell'Unione Europea nei primi mesi dell'anno che ha testimoniato la centralità e la bontà delle azioni nel contesto del paese, invitando i partner di progetto a prendere in considerazione la necessità di una proroga per far fronte ai ritardi iniziali e raggiungere pienamente gli obiettivi previsti. La proroga richiesta è stata concessa dal donator, ed il progetto andrà a termine alla fine del primo trimestre del 2019. Questo, sebbene non fosse inizialmente previsto, ha comportato la presentazione di un secondo rendiconto alla delegazione Europea nell'ultimo trimestre dell'anno.

In **El Salvador** prosegue l'implementazione del progetto “Humedal Vivo”, finanziato dal MAECI, in consorzio con l'ONG Soleterre. Il progetto in parte rappresenta una continuità con il lavoro svolto negli ultimi dieci anni ma, soprattutto, estende la linea di azione, coinvolgendo le comunità e rappresentanze dell'Humedal del Cerrón Grande. Gli obiettivi posti sono i seguenti: incidere per attenuare l'impatto determinato dai cambi climatici nell'Alta Valle del Rio Lempa mediante sistemi di gestione sostenibile e inclusiva del territorio, contribuendo alla gestione sostenibile delle risorse ambientali del Bacino del Cerrón Grande e rafforzando le istanze di coordinamento locale e includendo i gruppi più vulnerabili con iniziative produttive sostenibili nei settori ittico e piscicolo, agricolo e turistico. Partner locale è il Ministero dell'ambiente Salvadoregno (MARN) ed è coinvolta anche la Commissione Esecutiva Idroelettrica del Cerrón Grande, CEL. Il progetto terminerà nel 2019.

Nel mese di novembre è inoltre partito ufficialmente il progetto “Agua futura”, finanziato dalla delegazione locale della AICS, con capofila il CNR ed in collaborazione con ACRA e altre realtà universitarie salvadoregne e regionali (come paesi di esecuzione erano inizialmente coinvolti anche Nicaragua e Honduras: il primo è stato poi estromesso a causa della situazione socio-politica che sta vivendo il paese). Il progetto è chiamato ad affrontare il problema della gestione delle risorse idriche in America Centrale che necessita di una partecipazione tecnica qualificata, solidale e diretta alla salvaguardia del bene idrico. In particolare, si prevede: la formazione di personale qualificato che possa gestire le situazioni complesse sia di natura tecnica che psicosociale; la gestione delle reti idriche e del ciclo dell'acqua, prevenzione in caso di eventi come inondazioni e siccità; l'accesso all'acqua potabile e ai servizi sanitari; la definizione di un modello di governo della risorsa come leva per la pace e la sicurezza; la gestione delle relazioni fra acqua e disponibilità e accesso al cibo, produzione e uso sostenibile dell'energia. I primi due mesi di attività sono stati dedicati alla firma degli accordi tra i partner e alla pianificazione e implementazioni di prime attività di coordinamento tra i partner, che consentiranno l'avviarsi delle attività di progetto nei primi mesi del 2019.

Nel corso dell'anno si sono inoltre lavorate due proposte progettuali che avessero una dimensione binazionale, includendo il Nicaragua. Purtroppo in entrambi i casi, le proposte non hanno avuto esito positivo in primis a causa della situazione che il paese sta vivendo.

Per quanto riguarda i **Paesi dell'Area andina**, in **Perù** sono proseguite le attività svolte in collaborazione con la Fondazione Solidarietà del sindacato di San Marino dirette alla tutela della salute e dell'istruzione di bambini ed adolescenti di Huaycan e Huancayo.

Nel continente Africano

La proposta congiunta con l'International Labour Organization – ILO, che vede protagoniste le tre confederazioni italiane (CGIL CISL UIL) nello spirito della legge 125 della Cooperazione sebbene approvata nel comitato congiunto di marzo non ha ancora preso il via. Il progetto incentrato sul rafforzamento del sindacato per la protezione dei diritti dei lavoratori migranti ed il miglioramento della governance della migrazione attraverso il dialogo sociale, dovrebbe svilupparsi in Algeria, Costa D'Avorio, Mali, Mauritania, Marocco, Niger, Nigeria, Senegal, Tunisia, avendo come base operativa la sede dell'ITUC Africa, ed in sinergia con le realtà sindacali dei paesi identificati. Si fa presente che le zone di intervento ipotizzate dovranno essere confermate a seguito di una fase iniziale di identificazione da avviarsi nei primi mesi di operatività del progetto. I beneficiari saranno gli Operatori sindacali nazionali e l'ITUC con compiti di assistenza ai migranti, i Focal points sindacali già operanti e Focal points sindacali di nuova istituzione nelle rotte migratorie, con un focus sui Lavoratori migranti e loro famiglie che si rivolgono ai Focal points e Comunità locali, con particolare attenzione a donne e giovani.

In **Eritrea**, si è lavorato nel corso dell'anno su due proposte congiunte che vedono le confederazioni sindacale CGIL CISL UIL impegnate sul fronte della formazione professionale e sindacale. Una prima proposta presentata alla delegazione dell'Unione Europea in loco ha avuto esito negativo a causa del mancato rispetto di una delle condizioni del bando (presentazione di una unica proposta sia come capofila sia come associato) da parte del sindacato eritreo, e che comportato l'esclusione di entrambi alla presentazione della proposta completa di progetto. Successivamente, anche grazie ad un dialogo serrato con la delegazione AICS competente dell'area, si è presentato il progetto "Dialogare, formare, contrattare: il lavoro come strumento di pace" che vede Nexus capofila e ISCOS partner. L'azione progettuale ha l'obiettivo di creare un contesto favorevole alle relazioni industriali e al dialogo sociale al fine di promuovere condizioni di lavoro dignitose nella regione, e favorire opportunità di lavoro dignitoso e inclusivo a donne, giovani e disabili grazie a formazione, aggiornamento professionale, dialogo sociale, equipaggiamenti, azioni di advocacy e sensibilizzazione. Il progetto è stato valutato positivamente ed approvato dall'AICS e dovrebbe partire nel primo semestre del 2019.

In **Mali**, nel corso dell'anno si è lavorato sulla presentazione di due proposte progettuali che rispondessero ai bandi di emergenza promulgati dalla AICS sede di Dakar in partenariato con le ONG Re.te e Terranuova (con le quali si erano già sviluppati i progetti AID10733 e 10693 conclusi nel 2017). In entrambi i casi le proposte pur essendo collocate utilmente in graduatoria, non sono state finanziate per scarsità di risorse della sede. Tutto ciò ha purtroppo comportato una fase di stallo per l'ISCOS che si è vista impossibilitata a continuare ad operare in loco (dove tuttora permane una sede). Essendo il paese non prioritario per la cooperazione italiana, si è in attesa dei prossimi bandi di emergenza paese che dovrebbero essere pubblicati nel primo semestre del 2019.

In **Mozambico**, è terminato il progetto "**Impariamo a partecipare: Forum consultazione tripartita e dialogo sociale nelle province per un autentico dialogo sociale**" avviato nel 2013.

L'obiettivo è la promozione del Dialogo Sociale come strumento di prevenzione e mediazione dei conflitti per il miglioramento del sistema delle relazioni industriali nel Paese e favorendo anche il loro funzionamento a livello decentrato.

Nel corso dell'anno si è inoltre lavorato alla presentazione di proposta progettuale per l'iniziativa "**Disabilità: Educazione, Lavoro e Tecnologie dell'Informazione e Comunicazione – AID 11460**", in partenariato con AIFO (capofila), Terre des Hommes Italia e altri organizzazioni locali, promulgata dalla sede AICS di Maputo. Il progetto, che come obiettivo la promozione dei diritti delle persone con disabilità in Mozambico in linea con quanto previsto dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti delle Persone con Disabilità (UNCRPD), con particolare riguardo all'accesso di ragazzi, ragazze e donne con disabilità alla formazione professionale e al lavoro attraverso le tecnologie dell'informazione e comunicazione (TIC), è stato approvato ed è partito ufficialmente nel mese di dicembre.

In **Senegal** nel mese di ottobre 2018 si é concluso il progetto SO.DI.PE, che ha visto ISCOS come capofila, Green Cross Italia (GCI) partner italiano e vari altri partner locali: la CNTS (Confédération Nationale des Travailleurs du Sénégal), con le articolazioni regionali di FENAGIE-Pêche (Fédération Nationale des GIE de pêche) e FENAM (Fédération Nationale des Mareyeur); il GIE ATS (Ancien Travailleur de la Sosechal – Société Sénégalaise de Chaloutage), costituito da 23 ex lavoratrici e 10 ex lavoratori di Sosechal; il GIE Kassoumay Tefess, gestore del molo di pesca Boudody, principale sito del progetto, costituito da 119 GIE di pescatori, trasformatrici, piccoli commercianti e grossisti di pesce; l'ONG senegalese AGADA (Agir Autrement pour le Développement en Afrique); l'IRP (Ispettorato Regionale della Pesca di Ziguinchor); l'IRSF (Ispettorato Regionale del Servizio Forestale); l'italiana Anolf (Associazione nazionale oltre le frontiere), unitamente alla Anolf Senegal di Dakar e la FAI-CISL Federazione Agricola, Alimentare, Industriale Italiana.

La regione della Casamance dove si é realizzato il progetto rientra nelle priorità geografiche definite dalla Cooperazione Italiana; SO.DI.PE si é innestato su un microprogetto realizzato da ISCOS Lazio (una fabbrica di ghiaccio per uso peschiero e costituzione di una GE di gestione) e il suo obiettivo generale era il miglioramento delle condizioni di lavoro e delle capacità professionali degli attori del settore pesca, uomini e donne; la salvaguardia dell'ambiente e dei principi del lavoro dignitoso secondo le Convenzioni ILO tra cui la 156 (Uguaglianza di Opportunità e di trattamento), ha ricalcato inoltre le priorità tematiche di intervento della Cooperazione enunciate per il triennio 2014-2016 nella comunicazione "Quadro Paese "Stream" 2013-2015 Senegal in particolar modo per quanto riguarda il punto 4 del documento relativo alla "lotta alla povertà attraverso l'empowerment economico delle fasce più vulnerabili e degli agenti di cambiamento". Ecco l'elenco di tutte le attività realizzate:

Messa in opera di una fabbrica di ghiaccio equipaggiata di una capacità di produzione giornaliera di 15 tonnellate; Generatore elettrico 104 KW; Condensatore per cella frigorifera; Sistemi di alimentazione energetica per la fabbrica del ghiaccio a pannelli solari (229) comprensivi di inverter e strumentazione per la generazione di una potenza finale pari a 100kw ;Fornitura di un apparecchio di interconnessione tra l'impianto fotovoltaico e la rete elettrica locale; Formazione tecnica del personale addetto all'utilizzazione e alla manutenzione della macchina per il ghiaccio; Messa in opera di un'unità artigianale di confezionamento di ghiacciaie in polistirolo sul molo di pesca di Boudody;16 sessioni di formazione per pescatori su salute e sicurezza in mare (420 persone formate);16 sessione di formazione in igiene e salubrità per trasformatrici e piccole commercianti di pesce (576 persone formate); 14 sessioni di aggiornamento professionale dei 119 GIE di pescatori, trasformatrici, piccole commercianti e grossisti di pesce del molo di pesca di Boudody (714 persone formate); 8 sessioni di formazione in gestione e marketing per i grossisti del molo di Boudody (296 persone formate); 3 incontri seminariali degli attori della filiera su sostenibilità ambientale e pesca (1080 persone); Viaggi di scambio di esperienza a Mbour, Cayar e S. Louis (42 persone); Corsi di alfabetizzazione funzionale per i pescatori e le trasformatrici nei 3 anni di progetto; 46 ettari di mangrovie ripiantate con la collaborazione delle popolazioni di 20 villaggi del comune di Oukout, dipartimento di Oussouye (Ziguinchor).

Formazioni per il rimpianto di mangrovie;Costruzione di una tettoia pavimentata di 150 m2 per la trasformazione dei prodotti ittici nel molo di Boudody; Sistemazione di una superficie all'aria aperta di 1250 m2 con drenaggi nel molo di Boudody; Sistemazione di un magazzino di stoccaggio per il pesce affumicato; Costruzione di una piattaforma coperta per conservare la legna per i forni; Costruzione di 5 forni migliorati per l'affumicamento del pesce; Acquisto di uno stock di pezzi di ricambio di pezzi di motori fuoribordo per i pescatori della FENAGIE PECHE e della FENAMS; Fornitura di 14 bilance da 50kg per le trasformatrici

Fornitura di materiale vario per la fabbrica di ghiaccio del GIE ATS (casce per il ghiaccio di 40kg/pale per ghiaccio/kit operatori del ghiaccio/carrelli con ruote/kit tute impermeabili/scale in alluminio); Fornitura di 30 telai di essiccamento in alluminio di 1,2m x 3m per trasformatrici di prodotti ittici; Fornitura ai pescatori di equipaggiamento per la sicurezza in mare (10 GPS e 24 radio VHF); Fornitura di 63 kit di bluse, guanti e stivali per le trasformatrici; Fornitura di 5 kit di carriola e rastrello per trasformatrici; Fornitura di 221 kit di guanti, blusa e ghiacciaie; Fornitura di 426 salvagenti per pescatori; Fornitura di 4 piroghe per i pescatori del villaggio di Niambalang; Fornitura di 134 cassette pronto soccorso per piroghe; 2 camion frigoriferi di 5t e messa in opera di un servizio di trasporto di

pesce fresco per i grossisti del molo di Boudody; Emissioni radiofoniche e televisive sulle reti locali nei vari dialetti del Senegal.

In Asia

In Pakistan nel 2017 è stata presentata ed approvata dall'AICS una nuova proposta progettuale dal titolo **"Dialogo sociale per lo sviluppo locale e good governance del fenomeno migratorio"**. Il progetto, di durata triennale e del valore complessivo di circa 1,3 milioni di Euro, intende incidere da un lato nella creazione di migliori condizioni per lo sviluppo economico e sociale in Pakistan e dall'altro nel ridurre la spinta alla migrazione illegale e a migliorare l'utilizzo delle rimesse da parte della comunità pakistana in Italia. In Pakistan, alla formazione sindacale realizzata dalla controparte locale PWF, la confederazione sindacale tradizionalmente partner di ISCOS, si affiancherà una campagna nazionale di informazione sui rischi della migrazione illegale ed una attività di concertazione con istituzioni e parti sociali per favorire lo sviluppo locale e l'occupabilità, rafforzata da un programma di formazione professionale diretta alle fasce più povere. In Italia saranno coinvolte le istituzioni e le comunità pakistane per creare un legame stabile e proattivo con il paese di origine, migliorando i meccanismi di invio ed utilizzo delle rimesse per generare iniziative economiche che possano garantire uno sviluppo sostenibile e duraturo.

Nel corso del 2018 si è intanto concluso l'iter di approvazione del progetto di ILO Pakistan dal titolo **"Promozione di opportunità di lavoro dignitoso per il rafforzamento economico dei segmenti vulnerabili della società"**, di cui ISCOS è partner e che dovrebbe essere avviata nel corso del 2019. Questo progetto riguarda il settore delle fornaci di mattoni in Punjab ed ha come obiettivo la creazione di un sistema di monitoraggio tripartito per l'effettiva eliminazione del lavoro minorile. Esperienza a suo tempo realizzata, sempre con ILO, nella produzione dei palloni da calcio.

Anche in questo caso saranno coinvolte le comunità pakistane in Italia, sensibilizzando sulla promozione dei diritti del lavoro e sul rafforzamento del lavoro dignitoso nel paese di origine.

Purtroppo nel dicembre 2018 il Governo pakistano ha rifiutato la concessione del Memorandum of Understanding (MoU) ad Iscos e a molte altre organizzazioni internazionali che operavano da tempo nel paese, sintomo di un arretramento dei diritti civili ed elemento ostativo alla realizzazione dei progetti sopra menzionati che ancora quindi non sono stati avviati. A partire dal mese di aprile 2019 sarà possibile ripresentare la domanda e tentare di ottenere il permesso per poter avviare le attività sopra descritte.

Nei paesi Europei e Mediterranei

In paesi UE si è svolto il progetto, ENACTING, che ha come capo fila l'Istituto Tagliacarne e partner sono ISCOS, CISL, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (Italia), CSC Transcom (Belgio), Arbeit und Leben (Germania), Ispettorato del lavoro (Romania), ADAPT (Italia). Il progetto si rivolge a uno degli aspetti più delicati per i lavoratori, la mobilità da un Paese all'altro dell'Unione Europea sotto la direttiva EU per i lavoratori distaccati.

È proseguito il "Pilot Project for the Promotion of Social Dialogue in the Southern Mediterranean Neighborhood". Il progetto riunisce diversi partner: ITUC (Capofila), ATUC (Confederazione Araba dei sindacati), Consiglio Economico e Sociale del Belgio, Consiglio Economico Sociale e Ambientale del Marocco, Progetto Sud-UIL, Associazione Imprenditori Portoghese, Business Med (associazione degli Imprenditori del Mediterraneo) e ANND (associazione delle Organizzazioni di Società Civile della regione Medio-Oriente e Nord Africa). Il progetto ha l'obiettivo di fornire alle organizzazioni dei datori di lavoro e alle organizzazioni dei lavoratori, alle Organizzazioni di Società Civile e alle comunità locali nei tre paesi di destinazione (Giordania, Marocco, Tunisia) le competenze necessarie per identificare congiuntamente i problemi per realizzare un dialogo più dinamico con governi e creare una struttura di dialogo sociale rappresentativo ed efficace. L'obiettivo finale è quello di rafforzare le capacità di dialogo tra i gruppi target per la proiezione di un dialogo sociale equilibrato

e sostenibile. In questo progetto Iscos, insieme ad Iscos Marche, si occupa della realizzazione di incontri formativi e di interscambio con le tre confederazioni sindacali del Marocco affiliate ad ATUC. Le attività formative hanno coinvolto esperti di FILCA e di ANOLF e USR Marche. Il progetto, per la componente gestita da Iscos, si è concluso operativamente ad aprile 2018, ma è continuata la partecipazione di rappresentanti Iscos agli eventi comuni a tutto il partenariato (meetings, elaborazione Carta del Dialogo Sociale, conferenze).

5.3. Attività di sviluppo - Advocacy

Le attività di sviluppo e formazione, e cioè quel quadro di iniziative di relazioni, partenariati, sensibilizzazione, comunicazione e visibilità, hanno lo scopo di rendere ISCOS un attore propositivo e riconosciuto negli ambiti della cooperazione internazionale e nella base associativa dell'Istituto.

Nel 2018 ISCOS ha partecipato all'elaborazione di documenti strategici e di position papers nei contesti nazionali e internazionali dove hanno luogo il dibattito e le decisioni sulle politiche di cooperazione allo sviluppo.

Nell'Associazione delle ONG Italiane la rappresentante di ISCOS è nel Consiglio Nazionale, ed è anche coordinatrice delle tre reti italiane di ONG nel Gruppo Efficacia istituito dal MAE-DG Cooperazione Sviluppo. Questo ruolo è stato confermato anche per il Comitato Consultivo per l'Efficacia della Cooperazione allo Sviluppo, che dal 2018 sostituisce il Gruppo Efficacia in riferimento alle innovazioni introdotte dalla L. 125/2014, art 2, 7 e 12

La rappresentante Iscos partecipa ad alcuni Gruppi di Lavoro costituiti all'interno del Consiglio Nazionale per la Cooperazione allo Sviluppo (CNCS), istituito dalla legge 125/2014. Nel CNCS CGIL, CISL e UIL esprimono un rappresentante e un supplente.

A livello europeo ISCOS è membro osservatore di Solidar, rete di 59 organizzazioni, di 25 paesi, impegnate per la giustizia sociale. Sempre in qualità di osservatore Iscos partecipa alla FOCSIV (Federazione Organizzazioni Cristiane di Servizio Internazionale Volontario) in Italia.

Per la rete Trade Union Development Cooperation Network (TUDCN) della Confederazione Sindacale Internazionale, la rappresentante dell'ISCOS partecipa alle Assemblee Generali e ai gruppi di lavoro sulle politiche di cooperazione della UE, sul dibattito dell'Agenda 2030, sulla partecipazione del settore privato nello sviluppo.

La rappresentante dell'ISCOS è stata delegata da AOI a coordinare il gruppo SDG 17 dell'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS), una rete di oltre 200 tra le più importanti istituzioni e reti della società civile, quali associazioni rappresentative delle parti sociali (associazioni imprenditoriali, sindacali e del Terzo Settore); reti di associazioni della società civile che riguardano specifici Obiettivi (salute, benessere economico, educazione, lavoro, qualità dell'ambiente, uguaglianza di genere, ecc.); associazioni di enti territoriali; università e centri di ricerca pubblici e privati, e le relative reti; associazioni di soggetti attivi nei mondi della cultura e dell'informazione; fondazioni e reti di fondazioni.

5.4. Attività di comunicazione

In continuazione con gli anni precedenti, sono proseguite le attività di informazione rivolte al mondo CISL per aumentare il numero di simpatizzanti dell'istituto e attività specifiche rivolte ai sostenitori dell'ISCOS.

Il sito web di Iscos è stato ridisegnato e ristrutturato per renderlo più agevole nella sua gestione, dato che dal 2016 non è stata più presente la persona impiegata per la gestione della IT (Information

Technology) e della comunicazione. Una piccola task force di Iscos nazionale e regionali si è impegnata a definire le linee della comunicazione di Iscos, ma il tempo/risorse umane/capacità da dedicare alla comunicazione non sono sufficientemente soddisfacenti.

Nel corso dell'anno ci si è potuti avvalere del supporto part time di un collaboratore della CISL che ha provveduto a tenere aggiornato il sito e i social Iscos, ma tale collaborazione è terminata alla fine dell'anno.

Rimane attiva la partecipazione alla pagina dei servizi CISL su Avvenire, una volta al mese.

5.5. Informazioni e dati sui progetti

Nelle pagine successive sono rappresentati alcuni indicatori quantitativi e qualitativi riferiti ai singoli progetti realizzati ed in corso di realizzazione, suddivisi per Area geografica d'intervento.

L'ISCOS ha concentrato la propria attività istituzionale attraverso la realizzazione di n. 15 progetti di cooperazione interessando partner e beneficiari in America del Sud, Centrale e Caraibi, Africa, Asia, Paesi Sud Mediterraneo, come meglio evidenziato nella seguente tabella:

| 2018 | | |
|--------------------------|-----------------|------------------------------------|
| Area geografica | Numero progetti | Paese d'intervento |
| Multinazionali | 1 | Marocco - Tunisia - Giordania |
| Africa | 5 | Mozambico, Senegal |
| America Centrale/Caraibi | 3 | Repubblica Dominicana, El Salvador |
| America del Sud | 2 | Brasile, Perù |
| Asia | 3 | Pakistan, Cina, Siria |
| Europa | 1 | Italia |
| Totale interventi | 15 | |

Le iniziative in corso di realizzazione hanno raggiunto un valore complessivo di € 7,4 milioni finanziato da Donor istituzionali e privati per € 5,4 milioni, da apporti ISCOS e Partner locali per € 2,0 milioni e da specifiche raccolte fondi per € 699 mila.

Queste cifre riguardano il valore economico complessivo dei programmi che amministrativamente e praticamente risultano operativi come meglio evidenziato nella tabella che segue:

SINTESI STORICA COMPLESSIVA DEGLI INTERVENTI PER AREA GEOGRAFICA DEI PROGETTI IN ESSERE AL 31/12/2018

(IMPORTI IN EURO)

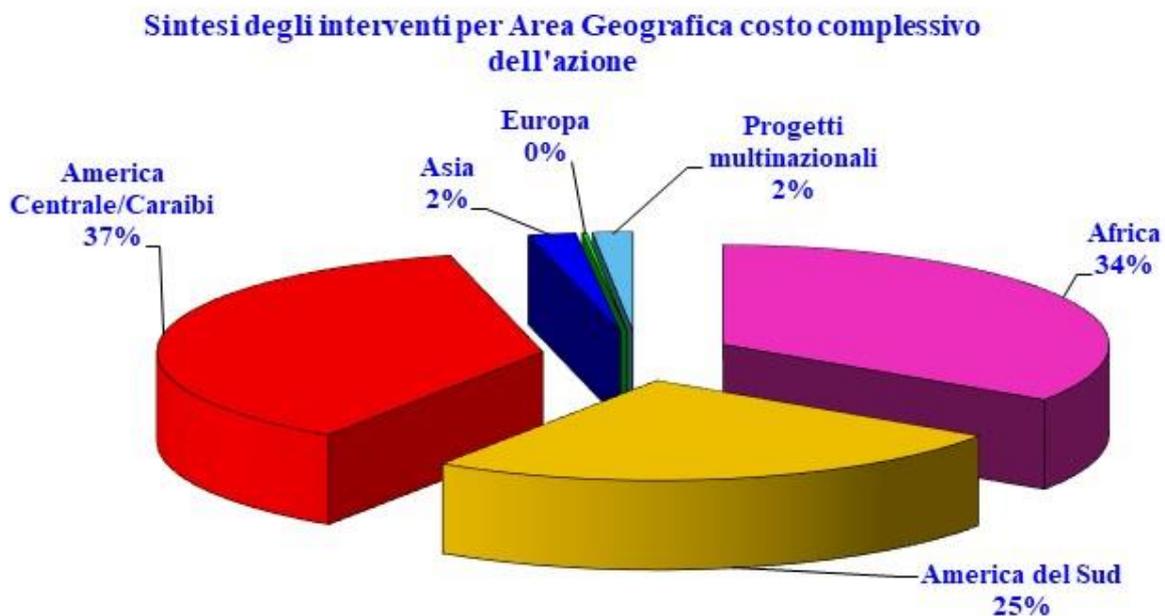
| Sintesi degli interventi per Area Geografica | Costo Complessivo dell'azione | di cui apporto ISCOS-Partner previsto | Finanzi ricevuti dall'Ente | Azioni svolte | Stato avanzato delle azioni |
|--|-------------------------------|---------------------------------------|----------------------------|----------------------|-----------------------------|
| Africa | 2.570.968 | 665.300 | 1.905.668 | 2.381.835 | 93% |
| America del Sud | 1.230.886 | 413.267 | 817.619 | 551.499 | 45% |
| America Centrale/Caraibi | 2.749.499 | 868.283 | 1.881.216 | 1.719.965 | 63% |
| Asia | 84.019 | 84.019 | - | - | 0% |
| Europa | 14.500 | 1.450 | 13.050 | 1.943 | 13% |
| Progetti multinazionali | 125.241 | 25.048 | 100.193 | 111.111 | 89% |
| Totale Interventi | 6.775.113 | 2.057.367 | 4.717.746 | 4.766.353 | 70% |
| | Raccolta Fondi | | | Azioni svolte | |
| Asia | 64.921 | | | 64.921 | 100% |
| America Centrale/Caraibi | | | | | 0% |
| America del Sud | 634.904 | | | 596.462 | 94% |
| Africa | | | | | 0% |
| Totale Raccolta | 699.825 | - | - | 661.383 | 95% |
| Totale Generale | 7.474.938 | 2.057.367 | 4.717.746 | 5.427.736 | 73% |

I progetti svolti dall'ISCOS nel corso del 2018 sono stati 15.

Nella tabella che segue le iniziative sono state suddivise per tipologia di intervento:



Il grafico successivo, inoltre, evidenzia la distribuzione degli interventi in corso di realizzazione secondo le diverse aree geografiche:

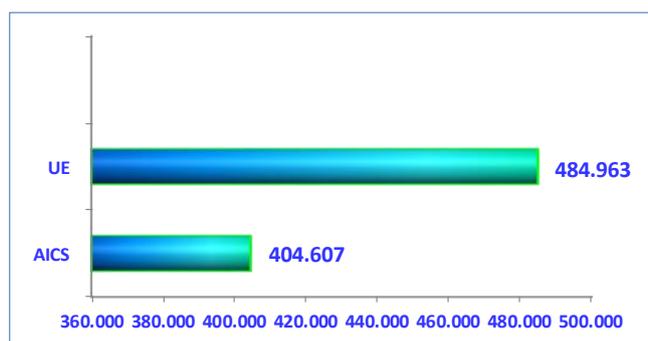


Inoltre nella tabella seguente vengono illustrati i principali dati finanziari ed economici al 31 dicembre 2018 suddivisi per area geografica.

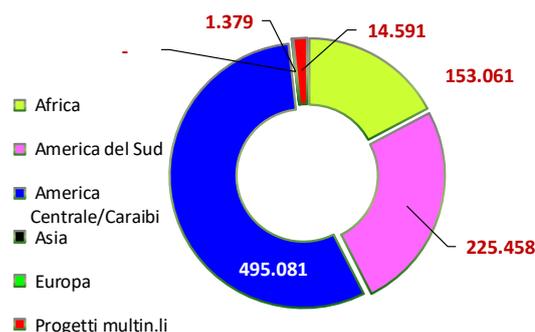
| Situazione per Area Geografica | Fondi vincolati su progetti al 31/12/2018 | | Oneri su progetti sostenuti nel 2018 | | Impegni residui su progetti 2018 | |
|--------------------------------|---|--|--------------------------------------|-----------------------------|----------------------------------|--------------------------------|
| | Residui finanziamenti da spendere | Crediti per finanziamenti da incassare | Anticipazioni di spesa su progetti | Oneri sostenuti su progetti | Impegni di spesa residui ISCOS | Impegni di spesa residui Altri |
| Africa | - | 182.792 | 660 | 153.061 | - | - |
| America del Sud | 99.174 | 342.636 | - | 225.458 | 48.021 | 107.998 |
| America Centr./Caraibi | 455.713 | 224.252 | - | 495.081 | 249.144 | 113.080 |
| Asia | - | - | - | - | 7.000 | - |
| Europa | 5.147 | 6.525 | - | 1.379 | 886 | - |
| Progetti multinazionali | 8.536 | 5.595 | - | 14.591 | - | - |
| Totale Interventi | 568.570 | 761.800 | 660 | 889.570 | 305.051 | 221.078 |
| Totale Generale | 568.570 | 761.800 | 660 | 889.570 | 305.051 | 221.078 |

Per quanto riguarda le informazioni ed i dati economici e finanziari dei singoli progetti si rinvia al fascicolo unico progetti ISCOS nazionale e regionali, allegato al presente Bilancio.

Oneri su progetti per Ente Finanziatore



Oneri su progetti per Area Geografica



6. Valutazione dei progetti e verifica dei risultati

Il successivo diagramma indica il ciclo della gestione dei progetti:



6.1 Autovalutazione delle attività

Gli indicatori analizzati per la valutazione delle attività dell'ISCOS sono:

- Progetti acquisiti nel 2018 (Tipologia dei progetti, Nuovi paesi di intervento)
- Progettazione in corso nel 2018 (per la quale si rimanda al documento Osservatorio Progettazione Iscos allegato al Bilancio)
- Partenariati e networking
- Finanziamento e raccolta fondi

Progetti acquisiti nel 2018

Nel corso dell'anno l'Istituto ha aperto 5 nuovi progetti, uno con AIFO in Mozambico finanziato dall'AICS, uno con il CNR in El Salvador finanziato dall'AICS, uno con Iscos Puglia finanziato dalla Regione Puglia, uno con una donazione del Coordinamento Donne Cisl in Senegal ed uno con ActionAid Italia in Europa finanziato dall'AICS di educazione ed informazione allo sviluppo.

Il valore dei contributi da finanziatori pubblici o privati collegati a questi contratti è di circa Euro 757.398 (2018).

Nel 2017 il dato analogo rilevava 2 nuovi progetti da raccolta fondi e fondi 5xmille.

Partenariati e networking

Lavorare nella cooperazione internazionale comporta sempre più la necessità di sviluppare le attività in stretta collaborazione con altri soggetti. Oltre alla figura classica del partner locale, che di solito per l'ISCOS è un'organizzazione sindacale del paese in cui si interviene, nel corso del 2017 ISCOS ha continuato nella partecipazione in consorzi e reti di organizzazioni del Nord e del Sud.

Per quanto riguarda le reti, l'ISCOS aderisce a:

- AOI – Associazione delle ONG Italiane
- Concord Italia – piattaforma per la partecipazione a Concord Europe
- Solidar in qualità di socio osservatore
- Focsiv, in qualità di socio osservatore
- TUDCN - Rete Sindacale Internazionale per la Cooperazione allo Sviluppo

Attraverso l'adesione ad AOI, Iscos partecipa a ASviS (Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile) e alla GCAP (Campagna Globale contro la Povertà)

La politica di ISCOS è di allargare la partecipazione a partenariati e consorzi, anche con altre ONG europee, per assicurare il valore aggiunto che la transnazionalità apporta all'intervento di cooperazione: in questo senso va la partecipazione a reti e gruppi di lavoro.

È altresì intenzione di ISCOS allargare la proposta di partecipazione e partnership a Soggetti Profit, concretamente e credibilmente responsabili socialmente, capaci di coniugare il perseguimento dell'utile in modo etico e sostenibile con i processi di sviluppo.

Nel corso del 2018 l'ISCOS ha continuato ad operare in collaborazione con le articolazioni preposte della CES e dell'ITUC.

6.2 Attività di finanziamento e di raccolta fondi

Nel 2018 la CISL e il 5xmille continuano ad essere i principali finanziatori, ma l'insieme di questi proventi è in costante diminuzione negli anni.

Per il sostegno di ISCOS, continuano ad essere attive le possibilità di donazioni sui conti correnti, bancario e postale ma con risultati assolutamente insoddisfacenti, occorre implementare nuove forme di raccolta e di richiesta di partecipazione economica. Per avere una inversione di tendenza occorrono però una chiara strategia (e continua nel tempo) e forti investimenti in visibilità e comunicazione, a partire da expertise specifiche.

Le donazioni a Iscos da parte di singoli, che pure nel 2018 ci sono state, e anzi incrementate, si concentrano prevalentemente sulle campagne specifiche e vengono quindi utilizzate per la realizzazione dei progetti collegati alle campagne.

Rispetto agli anni precedenti, è maggiore l'attenzione da parte degli Organi istituzionali di controllo circa le modalità di raccolta e di spesa/rendicontazione.

Al fine di indirizzare la scelta dei contribuenti verso la destinazione del 5 per mille a ISCOS, è stata attuata una campagna di comunicazione impostata sulla capillare distribuzione di materiali specifici e del messaggio promozionale, anche ricorrendo ad articoli giornalistici sui media stampati e online. Gli ISCOS regionali hanno svolto il ruolo di maggiore rilievo nella promozione del sostegno all'ISCOS nei rispettivi territori.

Purtroppo i risultati dei proventi 5 per mille sono in diminuzione dagli ultimi 5 anni, come risulta dal grafico sottostante.

Beneficio del 5xmille a favore dell'ISCOS



6.3 Il valore aggiunto del sistema ISCOS

ISCOS si riconosce anche per una particolare caratteristica che la differenzia dalle altre ONG (in particolare italiane): la rete/struttura territoriale costituita da ISCOS Nazionale e dalle ISCOS Regionali che si interfaccia correntemente in termini di interscambio con la rete CISL costituita dalle articolazioni confederali e categoriali a tutti i livelli.

La CISL nazionale, inoltre, contribuisce finanziariamente al sostegno delle attività di ISCOS Nazionale e ne indirizza le linee di intervento.

Le strutture regionali della CISL, a loro volta, finanziano la struttura degli ISCOS Regionali se costituite a quel livello.

L'ISCOS Nazionale riceve finanziamenti per progetti dall'AICS, dall'UE e da altri finanziatori istituzionali e attraverso raccolte fondi, da privati e tra i lavoratori.

Gli ISCOS Regionali ricevono finanziamenti per progetti da Regioni ed Enti Locali, alti finanziatori pubblici, e da iniziative proprie.

Altre strutture sindacali territoriali o sindacati di categorie finanziano anch'esse progetti o attraverso l'ISCOS nazionale, o attraverso gli ISCOS Regionali, o direttamente ai beneficiari attraverso indicazione e coordinamento di ISCOS (nazionale, regionale o sedi estere).

Molte attività, sia di cofinanziamento di programmi promossi che interventi di emergenza sono finanziate dalla cooperazione decentrata agli ISCOS regionali.

L'elenco completo si può visionare nel fascicolo unico. Gli ISCOS regionali, nella maggior parte dei casi, non aprono sedi proprie all'estero (che graverebbero pesantemente sui costi di progetto), ma si avvalgono del sostegno del personale dalle sedi estere di ISCOS Nazionale.

Il sistema ISCOS, pertanto, è capace di creare un valore aggiunto nei diversi livelli di un intervento di cooperazione:

- Analisi dei bisogni: ISCOS può inviare a tutti gli operatori/responsabili internazionali del "sistema sindacale" la *need analysis* di una data area
- Progettazione: ISCOS collabora nella definizione del progetto
- Gestione organizzativa: ISCOS attiva staff locali (spesso attraverso i suoi rapporti con i sindacati locali) per le distribuzioni, il magazzinaggio, ecc.
- Logistica: ISCOS mette a disposizione i suoi uffici e le sue attrezzature in loco
- Monitoraggio: ISCOS segue lo svolgimento dei lavori e spesso fa eseguire il collaudo finale.

ISCOS inoltre è uno dei tre elementi, insieme agli altri due Istituti di cooperazione delle confederazioni sindacali italiane, che costituiscono ISI - Istituto Sindacale Internazionale - che agisce nel settore della cooperazione internazionale e dell'aiuto umanitario per realizzare nelle iniziative concordate tra le tre confederazioni di riferimento. Alcuni fondi per gli aiuti umanitari vengono raccolti da campagne di sottoscrizione tra i lavoratori organizzate dalle tre confederazioni sindacali CGIL, CISL, UIL.

STATO PATRIMONIALE

ISCOS
STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2018
Valori espressi in Euro

| ATTIVO | 31.12.2018 | 31.12.2017 |
|--|-------------------|-------------------|
| B) IMMOBILIZZAZIONI: | | |
| I - Immobilizzazioni immateriali | 833 | 11.980 |
| II - Immobilizzazioni materiali | 5.422 | 8.439 |
| III - Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo: | 575 | 575 |
| B) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI | 6.830 | 20.994 |
| C) ATTIVO CIRCOLANTE | | |
| II - Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo: | | |
| 2) verso altri | | |
| b) per finanziamenti esigibili entro l'esercizio | - | - |
| c) per finanziamenti esigibili oltre esercizio succ. | 761.800 | 1.281.799 |
| d) anticipi su progetti | 660 | 43.870 |
| f) altri crediti | 74.021 | 95.868 |
| 2) TOTALE CREDITI VERSO ALTRI | 836.481 | 1.421.537 |
| IV - Disponibilità liquide | | |
| 1) depositi bancari e postali | 670.727 | 583.359 |
| 2) fondi in loco presso banche e casse in loco | 50.819 | 102.874 |
| 3) denaro e valori in cassa | 587 | 507 |
| IV - TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE | 722.133 | 686.740 |
| C) TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE | 1.558.614 | 2.108.277 |
| D - RATEI E RISCONTI | 3.283 | 5.554 |
| TOTALE ATTIVO | 1.568.727 | 2.134.825 |

ISCOS
STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2018
Valori espressi in Euro

| PASSIVO | 31.12.2018 | 31.12.2017 |
|--|-------------------|-------------------|
| A - PATRIMONIO NETTO | | |
| 1) Avanzi (Disavanzi) portato a nuovo | (113.816) | 6.627 |
| 2) Avanzo - (Disavanzo) di gestione | (167.804) | (120.443) |
| A - TOTALE PATRIMONIO NETTO | (281.620) | (113.816) |
| B - FONDI VINCOLATI IN GESTIONE | | |
| 1) Fondi vincolati su progetti specifici entro 12 mesi | 568.570 | 488.653 |
| 2) Fondi vincolati su progetti specifici oltre 12 mesi | 761.800 | 1.281.799 |
| B - TOTALE FONDI VINCOLATI IN GESTIONE | 1.330.370 | 1.770.452 |
| C - FONDI PER RISCHI E ONERI | | |
| 1) Fondo rischi | 25.000 | 25.000 |
| 2) Fondi rischi su progetti | 120.028 | 154.755 |
| C - TOTALE FONDO RISCHI E ONERI | 145.028 | 179.755 |
| D - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO | 57.508 | 62.634 |
| E - DEBITI, CON SEPARATA INDICAZIONE, PER CIASCUNA VOCE, DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO | | |
| 2) debiti verso banche | 44.022 | - |
| 3) debiti verso altri finanziatori | | |
| entro l'esercizio successivo | 88.989 | 18.452 |
| oltre l'esercizio successivo | - | 26.141 |
| 5) debiti verso fornitori | 61.018 | 74.538 |
| 6) debiti tributari | 12.642 | 17.950 |
| 7) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale | 12.547 | 20.247 |
| 9) altri debiti | 97.948 | 78.472 |
| E - TOTALE DEBITI | 317.166 | 235.800 |
| F - RATEI E RISCOINTI | 275 | - |
| TOTALE PASSIVO | 1.568.727 | 2.134.825 |

RENDICONTO DELLA GESTIONE

ISCOS
RENDICONTO DELLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2018
Valori espressi in Euro

| ONERI | 31.12.2018 | 31.12.2017 | PROVENTI | 31.12.2018 | 31.12.2017 |
|--|------------------|------------------|--|------------------|------------------|
| 1) Oneri da attività istituzionale | 1.125.927 | 1.689.947 | 1) Proventi da attività istituzionale | 889.570 | 1.430.315 |
| 1.1) Attrezzature su progetti | 119.008 | 264.280 | 1.1) Contributi da Enti finanziatori su progetti | 889.570 | 1.430.315 |
| 1.2) Personale su progetti | 311.193 | 416.335 | | | |
| 1.3) Altri oneri su progetti | 459.369 | 749.700 | | | |
| 1.4) Apporti Iscos a progetti | 236.357 | 259.632 | | | |
| 2) Oneri promozionali e da raccolta fondi | 3.022 | 8.200 | 2) Proventi da raccolta fondi | 251.659 | 195.903 |
| 2.1) Oneri per raccolte fondi | - | - | 2.1) Contributi per raccolte fondi | 105.189 | 30.404 |
| 2.2) Oneri per contributi di solidarietà | - | - | 2.2) Contributi da fund raising | 325 | 9.530 |
| 2.3) Oneri per promoz.ne fund raising | 3.022 | 8.200 | 2.3) Contributi da 5 x mille | 146.145 | 155.969 |
| 4) Oneri finanziari e patrimoniali | 11.770 | 35.200 | 4) Proventi finanziari e patrimoniali | 336 | 389 |
| 4.1) Spese e oneri su fidejussioni | 3.534 | 8.872 | 4.1) Interessi attivi su depositi bancari | - | 70 |
| 4.2) Differenze negative su cambi | 8.236 | 26.328 | 4.2) Differenze positive su cambi | 336 | 319 |
| 5) Oneri di supporto generale | 570.832 | 690.867 | 5) Proventi di supporto generale | 402.182 | 677.164 |
| 5.1) Materie prime | 6.405 | 11.550 | 5.1) Contributi CISL | 200.000 | 200.000 |
| 5.2) Servizi | 116.243 | 167.748 | 5.2) Contributi al supporto generale da progetti | 100.879 | 138.451 |
| 5.3) Godimento beni di terzi | 5.030 | 6.538 | 5.3) Altri proventi | 57.607 | 103.272 |
| 5.4) Personale | 337.580 | 429.245 | 5.4) Utilizzo f.do rischi su progetti | 34.727 | 213.871 |
| 5.5) Ammortamenti | 5.207 | 11.309 | 5.5) Sopravvenienze attive | 8.969 | 21.570 |
| 5.6) Oneri diversi di gestione | 75.514 | 44.440 | | | |
| 5.7) Altri oneri | 24.853 | 20.037 | | | |
| TOTALE ONERI | 1.711.551 | 2.424.214 | TOTALE PROVENTI | 1.543.747 | 2.303.771 |
| Avanzo/(Disavanzo) di gestione | (167.804) | (120.443) | | | |

NOTA INTEGRATIVA

CONTENUTO

Contenuto e forma del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018

Criteri di valutazione, principi contabili e principi di redazione del bilancio

Allegati

Contenuto e forma del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018

Il bilancio sociale che viene presentato è stato redatto in conformità alle disposizioni riguardanti le organizzazioni non lucrative di utilità sociale, come da indicazioni dell'Agenzia per il Terzo Settore realizzate nel rispetto della d.lgs. n. 460/97 e successive normative e del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti in tema di predisposizione degli schemi di bilancio delle organizzazioni non profit.

Il presente bilancio sociale è costituito dai seguenti documenti:

- Stato patrimoniale;
- Rendiconto della gestione (a sezioni divise e contrapposte acceso agli Oneri e Proventi);
- Nota integrativa;
- Rendiconto finanziario.

Lo Stato Patrimoniale rappresenta le singole voci secondo il criterio espositivo della liquidità crescente.

Il Rendiconto della Gestione, redatto a sezioni contrapposte, rappresenta gli Oneri e i Proventi ed informa sul modo in cui le risorse dell'ISCOS sono state acquisite e impiegate nel periodo di riferimento, nelle "aree gestionali".

Le Aree Gestionali dell'ISCOS sono così definite:

Area delle Attività Istituzionali: tale area di attività accoglie gli oneri ed i corrispondenti proventi, sostenuti per il raggiungimento degli scopi previsti dallo Statuto. In particolare rappresenta la gestione dei Progetti riepilogando gli oneri sostenuti per la realizzazione dei progetti e i relativi recuperi sui contributi ricevuti dagli Enti Finanziatori.

Area delle Attività promozionali e di raccolta fondi: è l'area che accoglie gli oneri e i proventi relativi all'organizzazione, promozione, gestione e realizzazione di eventi specifici, quali sono le varie raccolte effettuate nel corso dell'esercizio.

Area delle Attività di gestione finanziaria e patrimoniale: è l'area che accoglie gli oneri e i proventi connessi alla sfera finanziaria e patrimoniale dell'ISCOS, strumentali all'attività tipica dell'Ente.

Area delle Attività di natura straordinaria: si riferisce agli oneri e proventi relativi ad eventi a carattere straordinario comunque strumentali all'attività dell'ISCOS.

Area delle Attività di supporto generale: è l'area relativa agli oneri e proventi cosiddetti di "struttura" riferiti alla gestione organizzativa ed amministrativa delle iniziative e gestioni precedentemente esposte.

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto dall'Ufficio Amministrativo per l'esame e l'approvazione da parte dei soci.

Esso è conforme alle scritture contabili.

Il bilancio è stato sottoposto a revisione contabile da parte della società di revisione Italrevi S.p.A.

Principi contabili adottati

Il bilancio d'esercizio è stato redatto nel rispetto del principio del costo storico. Laddove applicabili sono stati tenuti in considerazione i principi contabili nazionali e internazionali predisposti dagli organi professionali competenti.

Il bilancio è stato predisposto applicando i medesimi criteri di valutazione, gli stessi principi contabili e di redazione del bilancio adottati nell'esercizio precedente. Tutte le operazioni effettuate sono correttamente riportate nel presente bilancio e nelle relative scritture contabili.

La valutazione delle voci del bilancio d'esercizio è fatta secondo prudenza e, per i casi previsti dalle normative, con il consenso del Collegio sindacale.

I criteri di valutazione e i principi contabili sulla cui base è stato redatto il bilancio sono, esposti nel seguito per le voci più significative:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione, ove previsto previo consenso del Collegio Sindacale, sono assoggettate sistematicamente ad ammortamento.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione inclusa l'IVA indetraibile, rettificato dai rispettivi ammortamenti e, qualora alla data di chiusura dell'esercizio, il valore risulti durevolmente inferiore al costo iscritto, tale costo viene rettificato attraverso un'apposita svalutazione. Gli ammortamenti imputati al Rendiconto della gestione sono stati calcolati in modo sistematico e costante, sulla base di coefficienti annui ritenuti rappresentativi della vita utile economica – tecnica stimata dei cespiti.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo mentre i debiti sono esposti al valore nominale.

I crediti verso gli enti finanziatori (MAE, UE, ecc.) per contributi da ricevere sono iscritti a seguito dell'approvazione finale del progetto.

Il presupposto per l'iscrizione di tali somme fra i crediti è costituito dal fatto che il diritto all'erogazione è, una volta rispettato l'iter di autorizzazione previsto, sancito da apposita lettera contratto (per i progetti governativi, la firma della convenzione; per i progetti promossi l'approvazione del Comitato Direzionale e per i progetti UE la firma del contratto).

I contributi relativi al 5 per mille sono iscritti al momento in cui ne è certo il riconoscimento da parte dell'Agenzia delle Entrate; essi sono imputati al conto economico in relazione ai costi sostenuti direttamente da ISCOS, nel rispetto del principio di correlazione fra Oneri e Proventi; i contributi riconosciuti alle ISCOS Regionali o il cui utilizzo è previsto nell'esercizio successivo sono contabilizzati fra gli altri debiti.

I crediti e i debiti in divisa estera sono convertiti al cambio di fine esercizio.

Anticipazioni su progetti in corso

Tale posta riepiloga le anticipazioni di spesa sostenute, utilizzando il fondo disponibile dell'Associazione, per la realizzazione dei progetti in corso e per le quali è previsto un contributo MAE o UE ancora da incassare.

Titoli e operazioni pronti contro termine

I titoli sono valutati al minore tra il costo d'acquisto o di sottoscrizione ed il valore desumibile dall'andamento del mercato.

Le operazioni sui titoli sono registrate per data contratto e sono riscontati i proventi finanziari che competono l'esercizio successivo.

Ratei e risconti

Sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione d'esercizio.

Il patrimonio netto

Il patrimonio netto risulta dalla differenza tra attività e passività e rappresenta il patrimonio dell'Associazione alla data di riferimento. Esso è costituito dai risultati degli esercizi precedenti e dal risultato dell'esercizio in corso.

Fondi vincolati in gestione

Tale posta comprende i residui di contributi ricevuti o ancora da ricevere per i quali esiste un vincolo di utilizzazione per la realizzazione di progetti specifici definiti da terzi finanziatori. I fondi in divisa estera sono convertiti al cambio di fine esercizio e sono esposti al valore nominale.

Fondo per rischi ed oneri

Ha l'obiettivo di coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare e/o la data di sopravvenienza, con particolare riferimento a rischi afferenti sia a progetti nel tempo realizzati sia a quelli in essere alla data di bilancio. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Fondo trattamento di fine rapporto

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La posta accoglie anche quanto ancora da versare, alla data di chiusura del bilancio, sul

fondo integrativo al quale hanno aderito la maggioranza dei dipendenti.

Conti d'ordine

Gli impegni sono stati indicati nell'informativa della Nota Integrativa ex D.Lgs 139/2015.

Comprendono gli impegni sottoscritti per apporti da sostenere su progetti approvati in corso di realizzazione al 31 dicembre 2018, sia da parte dell'ISCOS che da parte delle controparti coinvolte nelle iniziative.

Inoltre, sono riportate le fidejussioni concesse da Istituti di Credito e da Società Assicuratrici a favore dell'Ente in ossequio alle Convenzioni stipulate con l'AICS e con gli altri Enti finanziatori per la concessione dei finanziamenti su progetti affidati.

Oneri

Gli oneri rappresentano i costi sostenuti dall'Ente, nel periodo di riferimento, per lo svolgimento della propria attività. Tali oneri sono rilevati secondo il principio della prudenza e della competenza economica e temporale e sono stati rappresentati secondo la loro area di gestione.

Proventi

Sono costituiti da recuperi sui contributi ricevuti per la realizzazione di progetti specifici, proventi da raccolta fondi, proventi finanziari e patrimoniali, proventi straordinari.

Si evidenzia che i Fondi vincolati in gestione sono costituiti dai contributi erogati dagli Enti finanziatori per la realizzazione di progetti specifici che vengono dapprima accantonati nell'apposito fondo del passivo (denominato Fondo vincolato su progetti specifici), per poi essere contabilizzati come proventi nel momento in cui vengono sostenuti i relativi costi per la realizzazione dei progetti.

Le quote di contributi per il rimborso delle spese generali sono contabilizzate, a copertura di tali spese, con riferimento allo stato di avanzamento del progetto e alla durata dello stesso.

Lasciti, donazioni e offerte

Le donazioni in denaro e le offerte libere sono contabilizzate come componenti positive nel Rendiconto della gestione.

Analisi delle voci di stato patrimoniale

ATTIVITÀ

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali, (€ 833, € 11.980 al dicembre 2017)

Sono rappresentate dal valore delle licenze software per l'ufficio utilizzate dall'Ente per svolgere l'attività istituzionale - amministrativa e i costi accessori del prestito con scadenza 2020 imputati negli oneri finanziari che nel 2018 hanno cambiato la modalità di restituzione. Il valore esposto in bilancio è al netto del fondo di ammortamento.

II. Immobilizzazioni materiali (€ 5.422, € 8.439 al 31 dicembre 2017)

Sono rappresentate dal valore delle attrezzature per ufficio utilizzate dall'Ente per svolgere l'attività istituzionale - amministrativa. Il valore esposto in bilancio è al netto del fondo di ammortamento. L'ammortamento è stato effettuato nel rispetto della loro vita residua che corrisponde ai coefficienti annui ritenuti rappresentativi della vita utile economico-tecnica per le categorie di beni in oggetto.

III. Immobilizzazioni finanziarie (€ 575, € 575 al 31 dicembre 2017)

La voce immobilizzazioni finanziarie, il cui valore è pari ad euro 575 si riferisce a n.10 azioni della Banca Popolare Etica acquistate nel corso del 2000.

C) Attivo circolante

II. Crediti

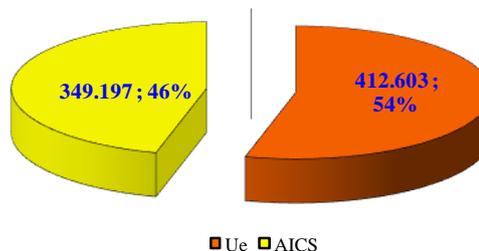
Crediti per finanziamenti approvati (€ 761.800, € 1.281.799 al 31 dicembre 2017)

Tali crediti si riferiscono alle annualità ancora da incassare per i progetti in corso e ai crediti sorti a seguito delle approvazioni finali dei progetti e non ancora erogati; la quota esigibile oltre l'esercizio è pari ad € 761.800.

Tale voce presenta una diminuzione rispetto all'esercizio precedente per un importo pari a euro 519.999.

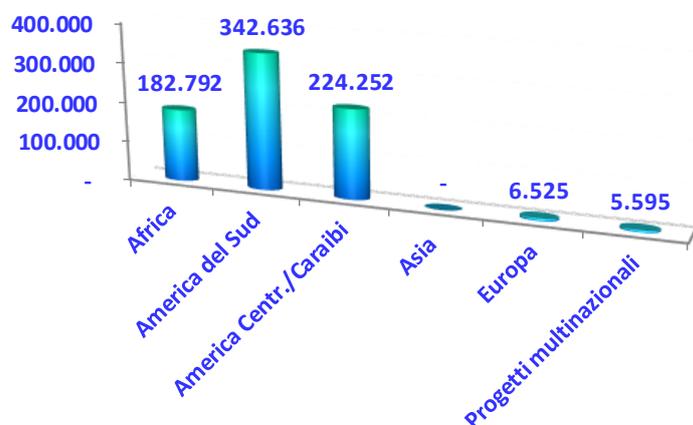
Di seguito è riportata una suddivisione dei contributi da ricevere per Ente Finanziatore:

| Crediti per contributi da ricevere | 31.12.2018 |
|------------------------------------|----------------|
| Ue | 412.603 |
| AICS | 349.197 |
| Totale | 761.800 |



Inoltre si specifica la modalità di destinazione dei contributi per aree geografiche:

Sintesi dei contributi destinati per Area geografica



| | |
|-------------------------|----------------|
| Africa | 182.792 |
| America del Sud | 342.636 |
| America Centr./Caraibi | 224.252 |
| Asia | - |
| Europa | 6.525 |
| Progetti multinazionali | 5.595 |
| Totale | 761.800 |

Anticipi su progetti in corso (€ 660, € 43.870 al 31 dicembre 2017)

Gli anticipi di spesa sui progetti sono stati sostenuti nell'esercizio per consentire il proseguimento delle attività dei progetti in corso. Tali oneri comprendono tutte le spese effettuate in anticipazione da ISCOS rispetto all'erogazione dei contributi che non sono stati incassati al 31 dicembre 2018.

Crediti verso altri (€ 74.021, € 95.868 al 31 dicembre 2017)

La voce in esame risulta così composta:

| Descrizione | 2018 | 2017 |
|---|---------------|---------------|
| Anticipi viaggi e missioni | 524 | 1.066 |
| Crediti v/fondo confederale impiego TFR | 55.764 | 57.044 |
| Crediti v/progetti per apporto ISCOS -Invii | 4.996 | - |
| Anticipi diversi | 5.307 | 36.688 |
| Crediti v/soci ISCOS per quote associative | 300 | 300 |
| Crediti vs INAIL | 539 | |
| Crediti vs IRAP | 6.059 | |
| Crediti vs CISL | - | - |
| Crediti vs INPS | 532 | 1.435 |
| Totale | 74.021 | 95.868 |

Rispetto all'esercizio precedente la voce presenta un decremento pari a € 21.847.

La voce anticipi diversi di € 5.307 è riconducibile prevalentemente per crediti verso UST CISL Roma e Rieti per euro 6.300, crediti vs un'altra Ong pari a 11.286, anticipazioni varie a fornitori per euro 401 ed euro 21 di deposito cauzionale. Gli anticipi diversi sono esposti al netto di euro 12.701 che rappresentano il saldo del fondo svalutazione crediti.

IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Depositi bancari e postali sede, denaro e valori in cassa sede, fondi in loco (€ 722.133, € 686.740 al 31 dicembre 2017)

La voce include i fondi al 31 dicembre 2018 presso le casse dell'Associazione o depositati presso Istituti di Credito in attesa di impiego e le disponibilità in essere presso le casse in loco e presso le banche estere su conti intestati all'ISCOS.

Le disponibilità liquide evidenziano un incremento pari a € 35.393 rispetto al 31 dicembre 2017.

La composizione dei conti è la seguente:

| Descrizione | 2018 | 2017 |
|---|----------------|----------------|
| Cassa sede | 587 | 507 |
| Conti correnti bancari sede | 103.223 | 158.464 |
| Conti correnti progetti sede | 552.162 | 415.997 |
| Totale conti correnti bancari sede | 655.385 | 574.461 |
| Conti corrente postali | 15.342 | 8.898 |
| Fondi in loco | 50.819 | 102.874 |
| Totale | 722.133 | 686.740 |

La disponibilità finanziaria relativa ai progetti, vincolata su specifici conti correnti bancari, è pari ad € 415.997 come meglio evidenziata nella seguente tabella di dettaglio:

| DETTAGLIO C/C BANCARI PROGETTI | | 31.12.2018 |
|--|--|----------------|
| B. Etica n.° 767527 Prog. BU Agua futura El Salvador | | 159.873 |
| B. Etica n.° 130195 Prog. Iscos Polverari | | 24.071 |
| B. Etica n.° 176511 MMP Senegal SODIPE | | 4.477 |
| B. Etica n.° 218032 BP El Salvador | | 252.755 |
| B. Etica n.° 223569 EET R. Dominicana | | 59.853 |
| B. Etica n.° 236317 EEU Brasile UE | | 40.079 |
| B. Etica n.° 251443 ABA Nessuno sia più schiavo | | 11.054 |
| Totale generale | | 552.162 |

Di seguito, nella tabella, si indica il saldo dei fondi in loco per singolo progetto:

| Fondi in loco | 2018 | 2017 |
|-----------------------------|---------------|----------------|
| BP | - | 48.095 |
| EET | 2.780 | 3.953 |
| EEU | 39.375 | 24.512 |
| GW | 7.748 | 12.431 |
| LLK | - | 206 |
| MMP | - | 11.551 |
| Cassa Brasile | - | 139 |
| Cassa Mozambico | 743 | 1.313 |
| Cassa Mali | 174 | 400 |
| Cassa Iscos Pakistan | - | 274 |
| Totale fondi in loco | 50.819 | 102.874 |

D) Ratei e Risconti

Ratei e Risconti attivi (€ 3.283, € 5.554 al 31 dicembre 2017)

Il saldo al 31 dicembre 2018 è composto dalle normali appostazioni in ossequio al principio della competenza economica e temporale. La voce si riferisce esclusivamente ai risconti:

| | 2018 | 2017 |
|---|--------------|--------------|
| Risconti attivi per noleggi, affitti ed altri | 3.283 | 5.554 |
| Totale ratei e risconti attivi | 3.283 | 5.554 |

La voce risulta decrementata rispetto all'esercizio precedente di euro 2.271.

Passivo

A. Patrimonio netto (€ -281.620, € -113.816 al 31 dicembre 2017)

Il patrimonio netto negativo è pari a 281.620 euro, ha registrato un aumento rispetto all'esercizio precedente generata dalla perdita d'esercizio verificatasi nel 2018.

B. Fondi vincolati in gestione (1.330.370, € 1.770.452 al 31 dicembre 2017)

Tale posta comprende tutti i residui di fondi ricevuti o ancora da incassare per i quali esistono specifici vincoli di utilizzazione per determinati progetti. Rispetto all'esercizio precedente la voce è diminuita di € 440.082.

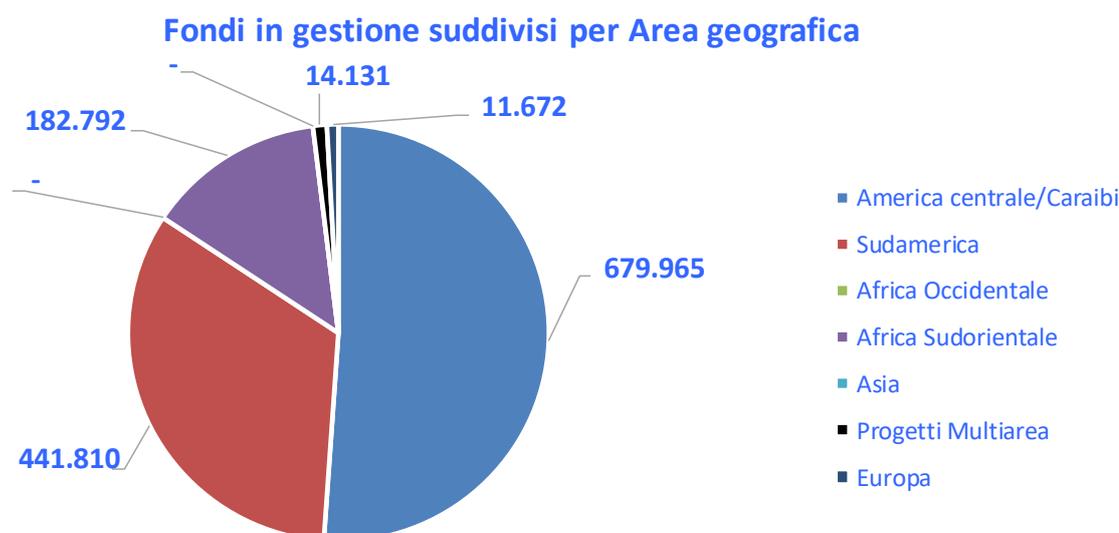
Tale voce comprende i fondi a medio/lungo termine per € 761.800 relativa alle annualità ancora da incassare sui progetti in corso di realizzazione e i fondi a breve termine per € 568.570, che si presume di utilizzare durante il prossimo anno sociale, il cui importo è determinato da contributi incassati ancora da spendere.

Si riporta di seguito l'andamento dei fondi in gestione:



Si evidenzia di seguito il dettaglio analitico dei fondi da utilizzare su progetti per area geografica:

| Prog. suddivisi per Area Geografica | 31.12.2018 | 31.12.2017 |
|-------------------------------------|------------------|------------------|
| America centrale/Caraibi | 679.965 | 842.632 |
| Sudamerica | 441.810 | 671.724 |
| Africa Occidentale | - | 109.191 |
| Africa Sudorientale | 182.792 | 43.870 |
| Asia | - | 74.314 |
| Progetti Multiarea | 14.131 | 28.721 |
| Europa | 11.672 | - |
| Totale | 1.330.370 | 1.770.452 |



I fondi vincolati in gestione per Ente finanziatore sono così composti:

| Descrizione | 2018 | 2017 |
|--|------------------|------------------|
| Contributi ricevuti ancora da spendere: | | |
| Ue | 127.502 | 85.933 |
| AICS | 389.970 | 285.508 |
| Ambasciate Italiane | - | - |
| Altri | 51.098 | 117.212 |
| Totale | 568.570 | 488.653 |
| Contributi da ricevere: | | |
| Ue | 412.603 | 939.134 |
| AICS | 349.197 | 342.655 |
| Ambasciate italiane | - | - |
| Altri | - | - |
| Totale | 761.800 | 1.281.799 |
| Totale Generale | 1.330.370 | 1.770.452 |

I fondi vincolati in gestione, su progetti specifici entro 12 mesi, sono pari ad euro 568.570 e si riferiscono a erogazioni da finanziatori istituzionali per euro 517.472, contributi da raccolta fondi per la gestione di progetti specifici per euro 38.442, fondi da contributi a progetti da altri finanziatori generici per euro 12.656

Di seguito riportiamo il dettaglio dell'utilizzo dei fondi per singolo progetto sia entro che oltre l'esercizio:

Dettaglio dei Fondi vincolati in gestione su progetti specifici entro 12 mesi

| Progetto | Fondo al 31/12/2017 | incred.to | decred.to | Fondo al 31/12/2018 |
|---------------|---------------------|------------------|----------------|---------------------|
| AAZ | - | | | - |
| ABA | - | | | - |
| BP | 176.317 | 342.665 | 292.240 | 226.742 |
| BU | - | 159.880 | 1.798 | 158.081 |
| EET | 37.491 | 221.787 | 201.044 | 58.234 |
| EEU | 25.315 | 260.874 | 225.458 | 60.732 |
| GW | 23.127 | | 14.591 | 8.536 |
| LLK | - | 26.955 | 26.955 | - |
| LLU | - | | | - |
| MMP | 109.191 | | 109.191 | - |
| MMV | - | | | - |
| MMU | - | | | - |
| WWC | - | 6.525 | 1.379 | 5.146 |
| Totale | 371.441 | 1.018.685 | 872.654 | 517.472 |

Dettaglio dei Fondi vincolati in gestione su progetti specifici oltre 12 mesi

| Progetto | Fondo al 31/12/2017 | incred.to | decred.to | Fondo al 31/12/2018 |
|---------------|---------------------|----------------|------------------|---------------------|
| AAZ | - | | | - |
| ABA | - | | | - |
| BP | 342.665 | | 342.665 | - |
| BU | - | 319.759 | 159.880 | 159.880 |
| EET | 286.159 | | 221.787 | 64.372 |
| EEU | 603.510 | | 260.874 | 342.636 |
| GW | 5.594 | | | 5.594 |
| LLK | 43.870 | | 43.870 | - |
| LLU | - | 182.792 | | 182.792 |
| MMP | - | | | - |
| MMV | - | | | - |
| MMU | - | | | - |
| WWC | - | 13.050 | 6.525 | 6.525 |
| Totale | 1.281.799 | 515.601 | 1.035.600 | 761.800 |

C. Fondi per rischi ed oneri (145.028, € 179.755 al 31 dicembre 2017)

Il Fondo per rischi ed oneri di divide in fondo rischi e fondo rischi su progetti.

Il fondo rischi su progetti, costituito negli esercizi precedenti a fronte di oneri e passività potenziali derivanti dalla gestione dei progetti realizzati negli anni; al 31.12.2018 esso presenta un saldo pari a **120.028**, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente per un importo pari a euro 34.727.

L'utilizzo del fondo rischi su progetti pari a € 34.727, rileva un importo pari a € 16.915 per somme rendicontate e non riconosciute dalla UE per un progetto in Mozambico e un importo pari a € 17.812 per il mantenimento delle sedi Mali e Mozambico non rendicontabili agli enti finanziatori. Resta invariato il fondo rischi di € 25.000.

D. Fondo trattamento di fine rapporto (€ 57.508, € € 62.634 al 31 dicembre 2017)

Rappresenta il debito maturato al 31 dicembre 2018 verso i dipendenti per € 54.808, ed è stato calcolato in base alla vigente normativa, e per € 2.700 si riferisce al fondo integrativo al quale hanno aderito i dipendenti. Rispetto all'esercizio precedente risulta un decremento di € 5.126.

E. Debiti

Debiti verso banche (€ 44.022, € 0 al 31 dicembre 2017)

L'importo è costituito dai seguenti conti correnti bancari passivi:

- Banca Etica c/c 1102407 ordinario Iscos euro 44.015
- Banca Etica c/c 16767501 Iscos Prog. PIN Aid. 11460 Aifo Mozambico euro 7.

Debiti verso altri finanziatori (€ 88.989, € 44.593 al 31 dicembre 2017)

L'importo evidenzia la quota di debito residuo nei confronti della CISL a seguito dell'emissione di un prestito erogato nel 2007 nei confronti dell'ISCOS, è stato nuovamente rinegoziato con la richiesta di estinzione fissata entro la fine dell'esercizio 2019.

Debiti v/fornitori (€ 61.018, € 74.538 al 31 dicembre 2017)

Rappresenta il debito verso fornitori di progetti per un importo pari ad € 13.356, verso fornitori della struttura per un importo pari ad € 45.818, la voce include anche la quota parte per fatture da ricevere pari ad € 1.844. Sono prevalentemente oneri relativi ad acquisti di materiali di cancelleria, pubblicità, servizi, utenze varie di competenza dell'esercizio e non ancora pagati.

Debiti tributari (€ 12.642, € 17.950 al 31 dicembre 2017)

L'importo è composto prevalentemente da Debiti per Irpef c/dipendenti e per Irpef collaboratori. Gli importi suddetti sono stati versati all'Erario agli inizi dell'esercizio successivo.

Debiti previdenziali (€ 12.547, € 20.247 al 31 dicembre 2017)

Si tratta del debito verso l'Inps sia per i dipendenti che per i collaboratori, che è stato successivamente versato a gennaio 2018.

Altri debiti (€ 97.948, € 78.472 al 31 dicembre 2017)

Rispetto all'esercizio precedente la voce risulta incrementata per un importo pari a euro 19.476 e composta come di seguito indicato:

| Descrizione | 2018 | 2017 |
|---|---------------|---------------|
| Debiti diversi | 4.373 | 564 |
| Debiti v/partner locali | 8.650 | - |
| Deb. vs/ dipendenti ISCOS struttura | 7.788 | 14.041 |
| Deb. Vs/Personale ex D.L.vo n. 252/2005 | 3.369 | 4.243 |
| Debiti per 5xmille | 73.768 | 59.624 |
| Totale Generale | 97.948 | 78.472 |

L'importo pari a euro 73.768 rappresenta i fondi derivanti dal 5 per mille 2016 destinati per una quota parte agli ISCOS regionali sulla base degli accordi sottoscritti e deliberati dal Consiglio Direttivo, il cui utilizzo è previsto nell'esercizio successivo.

F) Ratei e Risconti

Ratei e risconti passivi (€ 275, € - al 31 dicembre 2017)

Il saldo al 31 dicembre 2018 è pari a 275.

Conti d'ordine, impegni e di memoria (€ 751.149, € 998.320 al 31 dicembre 2017)

Riguardano principalmente:

- **Impegni di spesa nei confronti dei progetti (€ 526.129, € 776.192 al 31 dicembre 2017)**

Comprendono gli impegni sottoscritti per apporti da sostenere su progetti approvati in corso di realizzazione al 31 dicembre 2018.

Si evidenzia che la quota di apporto da sostenere di pertinenza dell'ISCOS Nazionale è pari a € 305.051 mentre la quota a carico delle altre controparti è pari a € 221.078.

Per approfondimenti si rinvia al fascicolo unico della Relazione sull' Attività Istituzionale contenente il dettaglio analitico per approfondimenti degli impegni sottoscritti e degli impegni residui.

- **Fidejussioni concesse da terzi (€ 225.020, € 222.128 al 31 dicembre 2017)**

Trattasi delle fidejussioni concesse da Istituti di Credito a favore dell'ISCOS in ossequio a quanto previsto dalle Convenzioni stipulate con l'AICS per la concessione dei finanziamenti su progetti affidati. L'importo suddetto è così composto:

| Descrizione | 2018 | 2017 |
|------------------------------|----------------|----------------|
| Banca etica: | | |
| Progetto MMP Senegal AICS | 93.932 | 93.932 |
| Progetto BP El Salvador AICS | 128.196 | 128.196 |
| Totale | 222.128 | 222.128 |

La differenza deriva da spese amministrative derivanti dal prestito Cisl pari a euro 2.892.

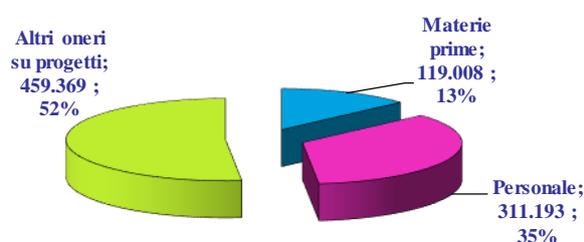
Analisi delle voci del rendiconto della gestione

AREA DELLE ATTIVITA' ISTITUZIONALI

1. ONERI E PROVENTI

Oneri sostenuti su progetti (€ 1.125.927, € 1.689.947 al 31 dicembre 2017):

La voce riepiloga il totale delle spese per la realizzazione dei progetti sostenute nel 2018, la quota parte delle spese anticipate in esercizi precedenti, per le quali è avvenuto l'incasso dei relativi contributi degli enti finanziatori, e infine le spese sostenute quale apporto ISCOS ai progetti. Si evidenzia che le spese sostenute nel 2018 sono al netto delle spese anticipate dall'ISCOS nel corso dell'esercizio, che sono state riclassificate insieme alle anticipazioni degli esercizi precedenti, nell'attivo dello stato patrimoniale, perché in attesa del contributo da ricevere dall'ente finanziatore. Di seguito si riporta il dettaglio delle voci di spesa relative agli oneri su progetti di competenza a valere dei contributi incassati dagli Enti finanziatori:



| Oneri della gestione progetti | 31.12.2018 | 31.12.2017 |
|-------------------------------|----------------|------------------|
| Materie prime | 119.008 | 264.280 |
| Personale | 311.193 | 416.335 |
| Altri oneri su progetti | 459.369 | 749.700 |
| Totale | 889.570 | 1.430.315 |

L'ammontare degli apporti ISCOS, in virtù dell'impegno preso per la realizzazione dei progetti, è pari a € 236.357 (nel 2017 € 259.632).

Contributi da Enti finanziatori su progetti (€ 889.570, € 1.430.315 al 31 dicembre 2017)

Il conto riepiloga i recuperi relativi ai contributi ricevuti dagli Enti Finanziatori relativi alle spese effettuate direttamente dall'ISCOS per realizzare i progetti.

| Descrizione | 2018 | 2017 |
|--|----------------|------------------|
| Contributi AICS ricevuti e spesi nell'esercizio: | | |
| ◆ Progetti promossi | 404.607 | 669.714 |
| Contributi U.E. ricevuti e spesi nell'esercizio | 484.963 | 738.601 |
| Contributi ambasciate d'Italia ricevuti e spesi nell'esercizio | - | 22.000 |
| Totale | 889.570 | 1.430.315 |

AREA DELLE ATTIVITÀ PROMOZIONALI E DI RACCOLTA FONDI

1. ONERI E PROVENTI

Oneri promozionali e da raccolte fondi (€ 3.022, € 8.200 al 31 dicembre 2017)

Gli oneri per la promozione fund raising si riferiscono al costo per la campagna promozionale del 5xmille e al costo per la realizzazione dei biglietti della campagna natalizia.

Proventi da raccolte fondi (€ 251.659.464, € 195.903 al 31 dicembre 2017)

I proventi da raccolta fondi si riferiscono principalmente ai contributi ricevuti nell'anno 2018 relativi alle raccolte effettuate, al netto dei residui ancora da spendere che sono stati riclassificati nello Stato Patrimoniale come Fondi vincolati su progetti specifici, come meglio evidenziato nella tabella successiva:

| Descrizione | 2018 | 2017 |
|--|----------------|---------------|
| Raccolta Fondi: | | |
| ◆ Raccolta Lavoratori Cinesi | 15.837 | 7.513 |
| ◆ Progetto Aleppo | 10.000 | - |
| ◆ Raccolte Nessuno sia più schiavo Pakistan | 58.434 | 2.811 |
| ◆ Raccolta Polverari | 20.918 | 20.000 |
| Totale | 105.189 | 30.404 |
| | | |
| ◆ Raccolta "Abbiamo riso per una cosa seria" | - | 5.700 |
| | | |
| Totale | - | 5.700 |

Di seguito si riporta la tabella che riguarda la raccolta delle quote del 5xmille.

| Descrizione | 2018 | 2017 |
|--|----------------|----------------|
| Contributi 5xmille 2016 | 90.491 | 74.300 |
| Quote Iscos reg. 5xmille 2015 - 5xmille 2016 non ripartite | 55.654 | 81.669 |
| Totale | 146.145 | 155.969 |

Nell'esercizio 2018 sono stati contabilizzati i contributi derivanti dalle scelte dei contribuenti per l'assegnazione del 5 per mille, riferiti alle dichiarazioni 2016 redditi 2015, l'importo di competenza dell'ISCOS risulta essere pari ad euro 90.491.

AREA DI GESTIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE

1. ONERI E PROVENTI

Oneri finanziari e patrimoniali (€ 11.770, € 35.200 al 31 dicembre 2017)

La voce si riferisce a: commissioni e spese bancarie per un importo pari ad € 2.276 di competenza dell'esercizio; oneri finanziari pari a € 1.259 relativi alle fidejussioni accese in ossequio a quanto previsto dalle convenzioni stipulate con gli Enti finanziatori per la concessione dei finanziamenti su progetti e a differenze negative di cambio pari ad € 8.236.

Proventi finanziari e patrimoniali (€ 336, € 389 al 31 dicembre 2017)

La voce risulta composta come indicato in tabella:

| Descrizione | 2018 | 2017 |
|------------------------------|------------|------------|
| Differenza cambi | 336 | 319 |
| Interessi attivi bancari | - | - |
| Interessi su F.do Quiescenza | - | 70 |
| Totale | 336 | 389 |

AREA DELLE ATTIVITÀ DI SUPPORTO GENERALE

1. ONERI E PROVENTI

Materie prime (€ 6.405, € 11.550 al 31 dicembre 2017)

Le spese delle materie prime si riferiscono all'acquisto di cancelleria, stampati, materiale di propaganda, generi di consumo pari ad € 6.405.

Servizi (€ 116.243, € 167.748 al 31 dicembre 2017)

Le spese per prestazioni di servizi sono così ripartite:

| Descrizione | 2018 | 2017 |
|--|----------------|----------------|
| Consulenze | 20.582 | 31.790 |
| Collaborazioni | 48.019 | 50.671 |
| Spese corrieri | 910 | 1.694 |
| Spese telefoniche | 4.188 | 4.536 |
| Spese postali | 506 | 641 |
| Viaggi | 6.823 | 33.182 |
| Manutenzioni | 1.255 | 5.107 |
| Assicurazioni e bolli | 4.995 | 4.730 |
| Spese tipografiche | - | 1.557 |
| Progettazioni realizzazioni grafiche | - | 98 |
| Consulenza per la revisione contabile del bilancio | 24.405 | 30.570 |
| Compensi servizi vari | 3.210 | 3.173 |
| Totale | 116.243 | 167.748 |

Godimento beni di terzi (€ 5.030, € 6.538 al 31 dicembre 2017)

Il costo si riferisce principalmente al costo condominiale dell'ufficio.

Personale dipendente (€ 337.580, € 429.245 al 31 dicembre 2017)

Il costo del lavoro di pertinenza della struttura risulta così composto:

| Descrizione | 2018 | 2017 |
|---|----------------|----------------|
| Retribuzioni lorde | 241.340 | 308.119 |
| Oneri sociali per INPS | 61.970 | 76.084 |
| Oneri sociali per INAIL | 846 | 1.224 |
| Accantonamento Trattamento di fine rapporto | 18.241 | 25.129 |
| Altri oneri e agevolazioni | 15.183 | 18.689 |
| Totale | 337.580 | 429.245 |

Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia un decremento pari ad euro € 91.666.

Oneri diversi di gestione (€ 75.514, € 44.440 al 31 dicembre 2017)

Gli oneri diversi sono relativi a:

| Descrizione | 2018 | 2017 |
|---|---------------|---------------|
| Volontari | 805 | - |
| Abbonamenti | 1.288 | 1.263 |
| Spese varie Italia | 28 | 252 |
| Riunioni, incontri Pubblicazioni – iscrizioni | 1.481 | 4.369 |
| Costo sede Iscos R. Dom. | - | 87 |
| Costi sede Iscos Brasile | 84 | 479 |
| Costo sede Mali | 4.158 | 319 |
| Costo sede Maputo-Mozambico | 13.654 | 3.699 |
| Costo sede Iscos Pakistan | - | 7.987 |
| Imposte d'esercizio IRAP | 12.836 | 14.462 |
| Imposte e tasse | 39 | - |
| Quote associative | 5.699 | 1.909 |
| Costo contributo di solidarietà sindacati stranieri e altri | - | 6.100 |
| Polizza Unipol Unisalute | 1.944 | 1.944 |
| Trasporto nazionale materiale | 20 | 549 |
| Spese varie | 39 | 845 |
| Apporto Altri a progetti | 32.639 | 178 |
| Spese di rappresentanza | 200 | - |
| Totale | 75.514 | 44.440 |

Altri oneri (€ 24.853, € 20.037 al 31 dicembre 2017)

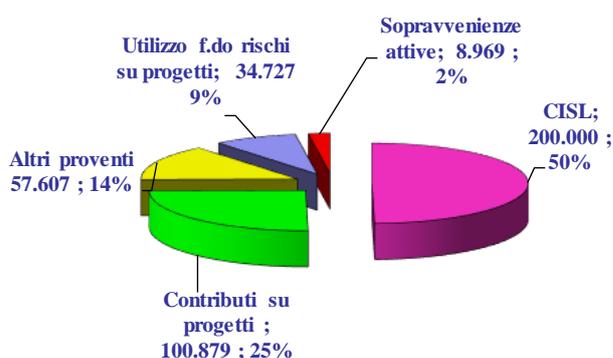
Gli altri oneri si riferiscono principalmente a:

| Descrizione | 2018 | 2017 |
|---|---------------|---------------|
| Rettifiche spese progetti esercizi precedenti | 7.669 | 9.634 |
| Sopravvenienze passive diverse | 17.184 | 10.403 |
| Totale | 24.853 | 20.037 |

Proventi di supporto generale (€ 402.182, € 677.164 al 31 dicembre 2017)

I proventi di supporto generale sono pari a € 402.182 e sono composti dai contributi della CISL per un importo pari ad euro 200.000, dai contributi finalizzati alla copertura delle spese di supporto generale su progetti per euro 100.879, da altri proventi per euro 57.607, dall'utilizzo del fondo rischi su progetti per euro 34.727, nonché le sopravvenienze attive pari a euro 8.969.

Si riporta, di seguito, il dettaglio analitico di questa voce:



| Proventi di supporto generale 31.12.2018 | |
|--|----------------|
| CISL | 200.000 |
| Contributi su progetti | 100.879 |
| Altri proventi | 57.607 |
| Utilizzo f.do rischi su progetti | 34.727 |
| Sopravvenienze attive | 8.969 |
| Totale | 402.182 |

Contributi su progetti (€ 100.879, € 138.451 al 31 dicembre 2017)

Il valore complessivo di € 100.879 corrisponde alle quote forfettarie di spettanza per l'anno 2018 dell'ONG sui contributi concessi dagli Enti Finanziatori a copertura delle spese di gestione amministrative dei progetti, rispettivamente per i contributi UE pari ad € 35.199, per i contributi AICS pari ad € 65.680.

Altri proventi (€ 57.607, € 103.272 al 31 dicembre 2017)

La voce risulta composta come di seguito indicato:

| Descrizione | 2018 | 2017 |
|--|---------------|----------------|
| Donazioni varie da strutture Cisl | 15.809 | 21.710 |
| Liberalità per attività di sensibilizzazione | - | 500 |
| Quote associative | 3.400 | 4.000 |
| Altri Proventi | 38.398 | 77.062 |
| Totale | 57.607 | 103.272 |

Utilizzo f.do rischi su progetti (€ 34.727, € 213.871 al 31 dicembre 2017)

Quest'anno è stato utilizzato il fondo rischi dopo un'attenta valutazione sui rischi residui sui progetti in essere al 31/12/2018, per riadeguare il suo valore complessivo.

Sopravvenienze attive (€ 8.969, € 21.570 al 31 dicembre 2017)

Le sopravvenienze risultano così composti:

| Descrizione | 2018 | 2017 |
|---|--------------|---------------|
| Sopravv. attive per utilizzo f.do rischi | - | - |
| Sopravv. attive per rettifiche effettuate su progetti | 1.754 | 20.324 |
| Sopravv. attive diverse | 7.215 | 1.246 |
| Totale | 8.969 | 21.570 |

Eventi successivi

Non vi sono eventi occorsi in data successiva al 31 dicembre 2018 tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale - finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo stato patrimoniale a tale data o da richiedere rettifiche od annotazioni integrative al bilancio.

ALLEGATI

Rendiconto Finanziario

| ISCOS RENDICONTO FINANZIARIO AL 31/12/2018 Importi in Euro | | |
|---|----------------|------------------|
| | Al 31/12/2018 | Al 31/12/2017 |
| <u>Fonti di finanziamento</u> | | |
| Avanzo/(Disavanzo) d'esercizio | (167.804) | (120.443) |
| Rettifiche positive | | |
| <i>Aumento dei debiti:</i> | | |
| F.di vincolati su prog.specifici entro i 12 mesi | 79.917 | |
| F.di vincolati su prog.specifici oltre i 12 mesi | | |
| Altri Debiti | 6.469 | |
| Debiti vs/banche | 44.022 | |
| Debiti verso altri finanziatori entro 12 mesi | | |
| Debiti verso altri finanziatori oltre 12 mesi | 70.537 | |
| Debiti v. fornitori entro 12 mesi | | 25.452 |
| <i>Diminuzione dei crediti:</i> | | |
| Crediti per finanziamenti esigibili oltre 12 mesi | 519.999 | 918.477 |
| Anticipazioni su progetti in corso | 43.210 | 64.046 |
| Altri Crediti | 21.846 | 47.616 |
| Ratei e risconti attivi | 2.270 | |
| Ammortamenti | 5.207 | 11.309 |
| Accantonamenti: | | |
| Trattamento fine rapporto | 18.241 | 25.129 |
| Rettifiche negative | | |
| <i>Aumento dei crediti:</i> | | |
| Altri Crediti | | |
| Ratei e risconti attivi | | (1.452) |
| <i>Diminuzione dei debiti:</i> | | |
| F.di vincolati su prog.specifici oltre i 12 mesi | (519.999) | (918.477) |
| F.di vincolati su prog.specifici entro i 12 mesi | | (525.619) |
| Debiti v. fornitori entro 12 mesi | (13.520) | |
| Altri Debiti | | (61.444) |
| Debiti verso altri finanziatori entro 12 mesi | | |
| Debiti verso altri finanziatori oltre 12 mesi | (26.141) | (18.452) |
| <i>Utilizzo fondi:</i> | | |
| Trattamento fine rapporto | (23.367) | (20.218) |
| Fondo rischi | - | 25.000 |
| Fondo rischi su progetti | (34.727) | (213.871) |
| <u>Totale fonti</u> A | 26.436 | (762.945) |
| <u>Impieghi:</u> | | |
| Immobilizzazioni materiali e immateriali | 8.957 | (4.938) |
| <u>Totale impieghi</u> B | 8.957 | (4.938) |
| Aumento (diminuz) depositi bancari (A-B) | 35.393 | (767.883) |
| <u>Disponibilità liquide nette iniziali</u> | 686.740 | 1.454.623 |
| <u>Disponibilità liquide nette finali</u> | 722.133 | 686.740 |

Verbale del collegio dei sindaci

ISCOS – Istituto Sindacale per la Cooperazione allo Sviluppo
promosso dalla CISL

CODICE FISCALE: 97028820583

SEDE LEGALE: Via Po,21 – ROMA

SEDE AMM.TIVA: Viale Castro Pretorio, 116 – ROMA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2018

Il Collegio Sindacale della Iscos si è riunito nei giorni 2 e 11 aprile 2019 presso la Sede Nazionale per esaminare il Bilancio di esercizio 2018 costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Gestionale per conti economici, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario.

Il bilancio Consuntivo 2018 è stato predisposto secondo le modalità e le disposizioni riguardanti le organizzazioni non lucrative di utilità sociale, nel rispetto della riforma del sistema italiano di cooperazione allo sviluppo che ha riformato integralmente il precedente assetto istituzionale della cooperazione allo sviluppo ed ha adeguato la normativa italiana ai nuovi principi ed orientamenti emersi nella Comunità internazionale sulle grandi problematiche dell'aiuto allo sviluppo negli ultimi anni.

Il Collegio Sindacale ha preso atto che l'IscoS ha provveduto all'obbligo di *redazione* del bilancio secondo gli schemi degli Enti non profit verificando la corrispondenza delle scritture contabili e gli strumenti informatici utilizzati, verificando altresì l'applicazione dei criteri di valutazione ed i principi contabili adottati.

Il Collegio Sindacale nel corso del suo operato ha svolto attività di vigilanza essendo attribuita alla Società di Revisione ItaRevi Spa la funzione di revisore legale dei conti ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 04 dicembre 1997 n. 460.

Il Collegio ha preso atto che non sono intervenuti cambiamenti nel modello di governance istituzionale mentre relativamente al modello organizzativo sono state apportate modifiche: soppressione dell'Unità MTI e collegamento dell'Unità AFC con sedi Estere per l'esecuzione di audit e controlli interni e per esecuzione di prassi operative.

Il Collegio prende atto che il modello organizzativo rispecchia gli standard nazionali ed internazionali e che l'Ente, applicando le norme e le procedure necessarie, opera sempre secondo i massimi criteri di totale trasparenza.

Il Collegio Sindacale ha quindi verificato:

- Che la missione della ISCOS non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dallo scopo sociale dal suo Statuto, dal Regolamento Attuativo e dal codice Etico;
- Che l'assetto organizzativo malgrado modificato e la dotazione delle strutture informatiche sono rimaste *sostanzialmente* invariate;
- Che quanto sopra constatato, risulta indirettamente confermato dal confronto con l'esercizio precedente chiuso al 31.12.2017.

Attività svolta

Nel corso dell'attività di vigilanza il Collegio Sindacale si è ispirato alle Norme di Comportamento raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e si è ispirato agli scopi ed ai principi del Bilancio Sociale previsto per le associazioni non profit in ordine agli

adempimenti del D.L.460/1997 nonché alle norme Tributarie previste dal D.P.R. 22/11/1986 n. 917 e successive modifiche.

Il Collegio Sindacale nel rispetto del suo mandato e nel dovere dei suoi compiti ha vigilato, sull'osservanza della Legge, dello Statuto e del Regolamento Attuativo, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto amministrativo e contabile adottato e sul suo concreto funzionamento ai sensi dell'art. 2403 del C.C.

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha partecipato ad Assemblee e riunioni nelle quali in relazione alle operazioni deliberate, sulla base di informazioni acquisite, non sono state riscontrate violazioni della legge e dello Statuto né operazioni manifestamente censurabili.

Nel corso dell'esercizio ai sensi dell'art. 2403 Bis e dell'art. 2404 del Codice Civile il Collegio ha provveduto ad ispezioni e controlli, ha chiesto ed ottenuto notizie ed informazioni, ai corrispondenti incaricati, in merito ai sistemi di amministrazione di gestione e di controllo.

L'attività di controllo ha tenuto conto delle dimensioni dell'Ente e la complessità e le altre caratteristiche specifiche della riconosciuta O.N.G..

Costante è stata l'attività di vigilanza sull'andamento della gestione e, sulla sua prevedibile evoluzione; attente sono state le verifiche sulle operazioni di maggiore rilievo per le loro dimensioni e/o caratteristiche e, in base alle informazioni acquisite, chiara è stata la rappresentazione e la **v e r i f i c a** dello stato di crisi dell'Ente dove, a richiesta di piani di azione per il ripristino di un equilibrio finanziario, sono state rappresentate possibili azioni tramite il progetto di "risanamento e rilancio" del Presidente.

Il Collegio Sindacale nel definire le modalità di vigilanza ha pianificato le attività da porre in essere sulla base della rilevanza dei rischi indicati nei flussi informativi acquisiti dall'organo amministrativo, dagli organi direttivi nonché dagli scambi di informazioni con il Presidente della Società di Revisione.

Sono stati controllati tutti i libri contabili e la regolarità delle loro vidimazioni e la regolarità nelle trascrizioni.

Il Collegio ha chiesto ed ottenuto dai responsabili dell'area amministrativa, tutte le informazioni sia sul generale andamento di gestione sia sul particolare controllo di gestione delle operazioni dei progetti sociali finalizzati agli scopi dello Statuto operanti in contesti Internazionali e dalle informazioni ottenute il Collegio Sindacale prende atto che le stesse sono state effettuate nel rispetto delle leggi e non in contrasto con le decisioni assunte dal Consiglio Direttivo e dall'Assemblea dei Soci.

Il Collegio Sindacale di fatto:

- Ha verificato la **n o n** sussistenza di operazioni atipiche e/o inusuali;
- Ha partecipato alle riunioni svoltesi ed ha verificato il rispetto delle norme Statutarie, Legislative e Regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e lo svolgimento e per le quali si può assicurare che le azioni deliberate siano state conformi alla Legge, sia ai fini Istituzionali che Associativi.
- Ha, attraverso il costante ottenimento di informazioni da tutti i Responsabili Incaricati e dall'esame della documentazione trasmessa ad esso, vigilato sull'adeguatezza del sistema contabile - amministrativo oltre che sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.
- Ha effettuato specifici atti di controllo con diligenza, correttezza e buona fede e, in base alle informazioni acquisite, dichiara che non sono emerse violazioni né di Legge né di Statuto né di Regolamento e di aver così agito coerentemente al Codice Etico e che sono stati rispettati tutti i principi di corretta amministrazione e non sono emerse irregolarità o fatti censurabili né atti di dubbia legittimità e regolarità.

Analisi di Bilancio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2018 come anticipato in premessa, risulta costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto di Gestione per conti economici, dalla Nota integrativa e dal rendiconto finanziario oltre dalla relazione del Presidente.

Lo Stato Patrimoniale dell'Ente è rappresentato riclassificato con il confronto con l'esercizio precedente dove chiara risulta la situazione patrimoniale:

- nelle voci del passivo la più importanti è quella del patrimonio netto di (281.620) contro (113.816) dell'anno precedente oltre la voce dei debiti di 317.166 contro 235.800 dell'anno precedente;
- nelle voci dell'attivo, l'attivo circolante passa da 2.108.227 dell'anno 2017 ad euro 1.558.614 dell'anno 2018.

Il rendiconto della gestione è rappresentato a sezioni contrapposte e contemporaneamente a confronto con l'esercizio precedente. Il bilancio chiaramente mostra minori proventi per un totale di euro 760.024 di cui euro 540.745 da attività istituzionali e rappresenta un riduzione complessiva di oneri per euro 712.663 per l'attività di contenimento dei costi.

La nota integrativa è stata redatta nel rispetto delle disposizioni previste dall'art. 2427 del Codice Civile, la quale costituisce elemento essenziale del bilancio stesso. E' dettagliata nella illustrazione dei principi contabili adottati, è puntuale nell'analisi delle voci di stato patrimoniale delle Attività e delle Passività è altresì rappresentativa nell'analisi delle voci del rendiconto della gestione dove ben evidenti sono elencati gli scostamenti con l'esercizio precedente.

Per quanto il Collegio è venuto a conoscenza rileva che il Consiglio Direttivo dell'Istituto, nella relazione di bilancio non ha derogato dalle norme di legge ai sensi dell'Art. 2423, comma 4 C.C..

Il Collegio Sindacale non essendo demandato al controllo legale del Bilancio, ha vigilato sull'impostazione generale data dallo stesso, sulla sua generale conformità alla Legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura ed a tal riguardo non ci sono osservazioni da riferire.

Sulla base dei controlli a campione effettuati, le registrazioni contabili del 2018 per la predisposizione del Bilancio al 31 dicembre sono state tutte elaborate e rigorosamente tutte le imputazioni rispecchiano i principi per la redazione del Bilancio secondo i criteri indicati in precedenza e corrispondono alla documentazione conservata e catalogata.

Sulla base delle verifiche, il Rendiconto 2018 in esame è stato altresì predisposto in base alle norme introdotte con il D.Lgs 460/97 dove si pone particolare attenzione sugli **aspetti fiscali** oltre **quelli civilistici** degli Enti non profit e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dove, tutte le entrate e tutte le spese, sono corredate dei loro documenti giustificativi che trovano riscontro nella determinazione dell'Ufficio Amministrativo.

I documenti contabili risultano corretti nella forma e nella sostanza con l'assolvimento, dove richiesto dagli obblighi di Legge, di Imposte nei confronti dell'Erario ai sensi e per gli effetti degli artt da 143 a 149 del Tuir 917/86 e successive integrazioni e degli obblighi verso Enti Previdenziali nonché Assicurativi ed Assistenziali, salvo gli adempimenti, che per motivi temporali, vanno per principio di cassa eseguiti nel mese o nei mesi iniziali dell'esercizio 2019.

Il Collegio Sindacale ha verificato la rispondenza del bilancio e della relazione di gestione del Presidente dell'Iscos ai fatti ed alle informazioni di cui lo stesso è venuto conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali, a seguito dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza ed a seguito dei suoi poteri di ispezione e controllo. Il deficit patrimoniale e le condizioni economico/finanziarie dell'Ente durante tutto l'esercizio sociale sono chiaramente rappresentate nel bilancio consuntivo e nella Relazione del Presidente e qualora le azioni intraprese e da intraprendere individuate non si attuassero a breve, l'Ente potrebbe esporsi a rischio elevato per la Sua continuità aziendale. Il Collegio, accertato, quindi, questa situazione di incertezza significativa, invita il Presidente a predisporre in un arco temporale breve, ogni tipo di accorgimento e di reale rimedio tale da superare questo momento di difficoltà.

Nel corso dell'attività di vigilanza sono stati rilevanti le minori entrate di proventi istituzionali per il ridursi del numero dei progetti: si è passati da 19 progetti dell'anno 2017 a numero 15 progetti dell'anno

2018. Durante l'esercizio 2018 importanti sono state le azioni di contenimento dei costi ma inevitabile è stato il terzo disavanzo continuativo d'esercizio.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità di vigilare sul processo di risanamento proposto nella Relazione del Presidente e di ricorrere a informative urgenti ove lo stesso progetto a breve, non fosse a garantire la necessaria capacità finanziaria di cui necessita urgentemente la ISCOS per continuare la sua missione.

Il Collegio Sindacale si preoccuperà, quindi di monitorare costantemente, l'esistenza del presupposto della continuità aziendale e a comunicare al Presidente la sussistenza di fatti idonei a pregiudicarlo, e di assicurare l'adempimento dell'obbligo gestorio di procedere a corrette ed urgenti valutazioni ed azioni di risanamento.

Risultato di esercizio

Il Bilancio chiuso al 31.12.2018 chiude con un disavanzo di gestione pari ad euro (167.804).. Tale risultato rispecchia chiaramente la situazione dell'Ente.

Il Patrimonio netto al 31.12.2018 risulta essere in deficit per euro (281.620)

Il bilancio 2018 al 31.12.2018 risulta così sintetizzato:

| STATO PATRIMONIALE | | | |
|---------------------------|------------------|-----------------------------|------------------|
| ATTIVITA' | | PASSIVITA' | |
| Immobilizzazioni | 6.830 | Patrimonio netto | -281.620 |
| Attivo circolante | 1.558.614 | Fondi vincolati in gestione | 1.330.370 |
| Ratei e risconti | 3.283 | Fondi per rischi ed oneri | 145.028 |
| | | Trattamenti TFR | 57.508 |
| | | Debiti | 317.166 |
| | | Ratei e Risconti | 275 |
| Totale | 1.568.727 | Totale | 1.568.727 |

| CONTO ECONOMICO | | | |
|---------------------------------|------------------|------------------------------------|------------------|
| ONERI | | PROVENTI | |
| Oneri attività istituzionali | 1.125.927 | Proventi da attività istituzionali | 889.570 |
| Oneri promozionali | 3.022 | Proventi da raccolta fondi | 251.659 |
| Oneri finanziari e patrimoniali | 11.770 | Proventi finanziari e patrimoniali | 336 |
| Oneri di supporto generale | 570.832 | Proventi di supporto generale | 402.182 |
| | 1.711.551 | | 1.543.747 |
| | | Disavanzo di gestione | 167.804 |
| Totale | 1.711.551 | Totale | 1.771.551 |

Conclusioni

In conclusione il Collegio Sindacale può affermare che:

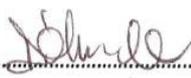
- Le decisioni assunte dall'organo Amministrativo sono state conformi alla Legge ed allo Statuto ed al Regolamento seguendo la regola della prudenza e della trasparenza;
- Sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di particolare rilievo, per dimensioni o caratteristiche;
- Le operazioni poste in essere sono conformi alla Legge ed allo Statuto Sociale ed al Regolamento;
- Non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- Non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 C.C.;
- Non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 C.C.;
- Non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409 Co.8 del C.C.;
- Non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

La relazione sull'attività illustrata dal Presidente dell'IscoS risulta essere coerente con il progetto di bilancio esaminato.

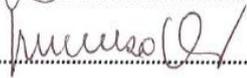
Sulla base di quanto sopra esposto, il Collegio Sindacale ritiene unanimemente che non sussistono ragioni ostative all'approvazione del progetto di bilancio chiuso al 31.12.2018 ed invita l'Assemblea dei Soci ad approvare il Bilancio di Esercizio chiuso al 31.12.2018 ed il suo Stato Patrimoniale.

Roma, 11 aprile 2019

Il Collegio Sindacale

Viviana D'Ortenzio  Presidente

Renato Pedullà  Sindaco effettivo

Vincenzo Conso  Sindaco effettivo



**ISCOS - Istituto Sindacale per la
Cooperazione allo Sviluppo O.N.L.U.S.**

Bilancio d'esercizio
al 31 dicembre 2018

**Relazione della Società di Revisione Indipendente
ai sensi dell'art. 25 del D. L.gs. 4.12.1997, n. 460**

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 25 DEL D. LGS. 4.12.1997, N. 460**

Al Presidente di

ISCOS - Istituto Sindacale per la Cooperazione allo Sviluppo O.N.L.U.S.

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio dell'ISCOS - Istituto Sindacale per la Cooperazione allo Sviluppo O.N.L.U.S. (di seguito "ISCOS O.N.L.U.S.") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal rendiconto della gestione e dalla nota integrativa per l'esercizio chiuso a tale data.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'ISCOS O.N.L.U.S. al 31 dicembre 2018 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla ISCOS O.N.L.U.S. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione su quanto descritto nella Relazione del Presidente sulla gestione, riguardante il disavanzo di gestione 2018 di euro 167,8 mila e il deficit patrimoniale al 31 dicembre 2018 di euro 281,6 mila. Il disavanzo di gestione è stato influenzato da proventi derivanti dall'utilizzo del "Fondo rischi su progetti" per euro 34,7 mila, a copertura di oneri consuntivati sui progetti; dopo tale utilizzo, come riportato nella nota integrativa al paragrafo c. Fondi per rischi e oneri, l'ammontare residuo del Fondo rischi su progetti al 31 dicembre 2018 è di euro 120 mila, ritenuto dagli Amministratori congruo a fronte di progetti rendicontati agli Enti finanziatori dall'anno 2014 per complessivi euro 6.615 mila.

Con riferimento alla situazione descritta, gli Amministratori hanno studiato e presentato alla CISL un documento contenente "valutazioni e proposte per un progetto di risanamento e rilancio di ISCOS, da condividere con la CISL e con i soci, nel quale vengono segnalate le urgenze finanziarie e indicate le azioni previste e necessarie per il risanamento e il rilancio delle attività".



Inoltre il Consiglio nel dichiarare che la predisposizione del bilancio di esercizio è avvenuta secondo i principi di continuità aziendale aggiunge che *“è intenzione degli Amministratori porre in essere, in stretto coordinamento con la CISL, tutte le azioni necessarie per far crescere rapidamente: il numero dei progetti, le entrate della raccolta fondi e del 5x1000 e la partecipazione e la contribuzione dei soci e delle categorie e strutture della CISL alle iniziative e ai progetti di cooperazione internazionale di ISCOS e a proseguire l’azione di contenimento dei costi di funzionamento della struttura e di quelli dei cofinanziamenti sui progetti. Per un progetto di risanamento e rilancio di ISCOS della cooperazione internazionale della CISL condiviso dai soci e dalla CISL e da mettere in campo rapidamente.”* Secondo gli Amministratori infine *“Il risultato di bilancio è certamente impegnativo, ma ci sono ancora oggi in ISCOS tutte le condizioni per affrontare e superare le attuali criticità economiche e finanziarie dell’Istituto e realizzare il rilancio delle attività e il pareggio strutturale di bilancio già nel 2020”*.

Responsabilità degli Amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d’esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d’esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiana che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della ISCOS O.N.L.U.S. di continuare ad operare come un’entità di funzionamento e, nella redazione del bilancio d’esercizio, per l’appropriatezza del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale per la redazione del bilancio d’esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della ISCOS O.N.L.U.S. o per l’interruzione dell’attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell’informativa finanziaria della ISCOS O.N.L.U.S.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d’esercizio

I nostri obiettivi sono l’acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d’esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l’emissione di una relazione di revisione che contenga il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza s’intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente.

Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d’esercizio.

Nell’ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.



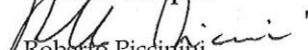
Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature di controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della ISCOS O.N.L.U.S.;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base ad elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo ad eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della ISCOS O.N.L.U.S. di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia eventi e circostanze successivi possono comportare che la ISCOS O.N.L.U.S. cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Roma, 26 aprile 2019

ITALREVI S.p.A.


Roberto Piccinini
Presidente

in attività dal 1983

291 progetti realizzati

128 milioni di euro impiegati in

60 Paesi del Sud del Mondo

54 sindacati esteri coinvolti

IN TUTTO IL MONDO PER IL LAVORO DIGNITOSO

Dai lavoratori, con i lavoratori, per i lavoratori.

ISCOS è l'Istituto Sindacale per la Cooperazione allo Sviluppo nato nel 1983 dall'esperienza sindacale della CISL. Diamo concretezza al sentimento di solidarietà internazionale che è essenza e fondamento della Confederazione Sindacale Internazionale (ITUC-CSI) a cui la CISL aderisce.

Dal 1983 siamo a fianco della società civile dei Paesi in via di sviluppo, con i sindacati locali, per costruire insieme le basi per un lavoro dignitoso, per una vita dignitosa.

I nostri progetti di cooperazione allo sviluppo mirano ad una sostenibilità a lungo termine, con grande attenzione per i diritti sindacali, nel rispetto dell'ecosistema e dei fondamenti culturali ed etnici della società in cui vivono i beneficiari, tenendo conto delle necessità peculiari delle fasce svantaggiate della popolazione: donne, giovani, minori, diversamente abili, migranti.

Nel Mondo globalizzato il futuro è di tutti. Costruiamolo insieme.

